



Main Media Partner



Media Partner



Con il sostegno di



Con il contributo di



SIAE

DALLA PARTE DI CHI CREA

In collaborazione con



Web Media Partner



mymovies.it

Radio Media Partner



Radio Popolare



FRANKIESHOWBIZ

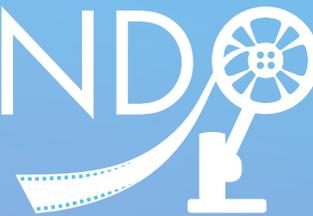
presentano



3° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL DOCUMENTARIO

VISIONI DAL MONDO

IMMAGINI DALLA REALTÀ



Milano, 5-8 ottobre 2017

UniCredit Pavilion, piazza Gae Aulenti 10, Milano

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, viale Pasubio 5, Milano

INGRESSO LIBERO fino a esaurimento posti*

www.visionidalmondo.it - www.unicreditpavilion.it

#visionifest17

*proiezioni vietate ai minori di 18 anni

“NORTH
AMERICA’S
SMARTEST
FESTIVAL”

- Indiewire

Hot Docs Festival film submissions open September 20.

Hot Docs Forum submission deadline January 8.

Hot Docs Deal Maker submission deadline February 22.

hotdocs.ca/industry

INDICE / INDEX

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO VISIONI DAL MONDO, IMMAGINI DALLA REALTÀ A WINDOW ON THE WORLD, IMAGES FROM REALITY INTERNATIONAL DOCUMENTARY FESTIVAL	pagina 4
SEZIONI DEL FESTIVAL FESTIVAL SECTIONS	pagina 8
I LUOGHI DEL FESTIVAL FESTIVAL LOCATIONS	pagina 10
PROGRAMMA PROGRAMME	pagina 12
RETROSPETTIVA E MASTERCLASS: LEONARDO DI COSTANZO MASTERCLASS/HOMAGE AND TRIBUTE TO LEONARDO DI COSTANZO	pagina 16
INCONTRI PANEL	pagina 18
PANORAMA INTERNAZIONALE INTERNATIONAL PANORAMA	pagina 21
CONCORSO ITALIANO ITALIAN COMPETITION	pagina 33
FUORICONCORSO NON COMPETITIVE SECTION	pagina 47
I FILM DI LEONARDO DI COSTANZO LEONARDO DI COSTANZO WORKS	pagina 54
GIURIA JURY	pagina 60
STAFF	pagina 67

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO

VISIONI DAL MONDO, IMMAGINI DALLA REALTÀ

Cari amici,
sono lieto di annunciare che il **Festival** giunge alla terza edizione, con un calendario sempre più ricco di grandi *anteprime, incontri, eventi, masterclass, ospiti prestigiosi*.

Il Festival, organizzato da **UniCredit Pavilion** e dalla società di produzione **FRANKIESHOWBIZ**, con la direzione artistica di **Fabrizio Grosoli**, forte della presenza significativa delle istituzioni e di importanti partner, presenta quest'anno oltre **30 film documentari**, con 12 titoli selezionati per il concorso *Storie dal mondo contemporaneo* su più di 200 film iscritti, 10 titoli *internazionali* pluripremiati ai più prestigiosi Festival nel mondo in anteprima italiana e 10 titoli *fuori concorso* della migliore produzione cinematografica italiana contemporanea.

Grazie all'accordo di collaborazione con la **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**, il Festival raddoppia le sedi, e all'**UniCredit Pavilion** si aggiungerà la nuova prestigiosa sede dove verranno proiettati in anteprima una selezione di film documentari internazionali selezionati e premiati nei più importanti Festival del mondo che rispecchiano i comuni valori di ricerca sociale e culturale della Fondazione e del Festival. Identità in movimento, scontri di culture, immigrazione e il venir meno dei confini, dinamiche di dislocazione, rimescolamento demografico. La violenza domestica, i disturbi alimentari, guerre, ambiente, scienza e innovazione, cybersecurity, Brexit saranno i temi di fortissima attualità mondiale narrati e trattati, attraverso il racconto originale del cinema della realtà.

Quest'anno il Festival per la prima volta dedica un omaggio a un importante evento cinematografico internazionale: **HotDocs**, il Festival canadese tra i principali punti di riferimento mondiali del settore. Il programma di **Visioni dal Mondo, Immagini dalla Realtà** prevede all'interno della sezione **Panorama Internazionale** la proiezione, in anteprima italiana, di una selezione di produzioni canadesi presentate alla 24[°] edizione di **Hot Docs** a Toronto. Il presidente **Chris McDonald**, arrivato da Toronto, ospite d'onore del Festival, presenterà l'anteprima italiana **In the name of all Canadians** prodotto originale di **Hot Docs**, e dirigerà un panel centrato sulle sinergie possibili della produzione canadese con il mondo del documentario italiano.

Chris McDonald sarà anche membro della giuria che decreterà il vincitore del concorso italiano.

Siamo onorati di poter consegnare il **Premio Visioni dal Mondo, Cinema della Realtà 2017** a un grande maestro e regista italiano, **Leonardo Di Costanzo**, a cui dedicheremo una retrospettiva, e che terrà una masterclass aperta al pubblico.

FRANCESCO BIZZARRI Direttore Generale

A WINDOW ON THE WORLD, IMAGES FROM REALITY INTERNATIONAL DOCUMENTARY FESTIVAL

Dear friends,
I'm happy to announce that the **Festival** reaches its third edition this year with a schedule full of great *previews, encounters, events, masterclass, prestigious guests*.

The Festival, organized by **UniCredit Pavilion** and the production company **FRANKIESHOWBIZ**, with the artistic direction of **Fabrizio Grosoli** and by the meaningful presence of institutions and important partners, presents this year more than **30 documentaries**. 12 Italian independent productions selected out of over 200 titles received will compete for the *Stories of the Contemporary World* award. 10 *international* titles, award winners in the most prestigious world's festivals will be screened as *Italian premieres*; 10 titles of the best contemporary Italian cinematographic productions, *non competitive section*.

Thanks to the partnership with the **Giangiacomo Feltrinelli Foundation**, the Festival doubles its venues: in addition to the **UniCredit Pavilion**, the new prestigious headquarter will host a selection of international documentaries that meet the Festival and the Foundation cultural and social research values. Identity in movement, conflicting worldviews, immigration and the loss of borders, dynamics of transfer, demographic shuffling. Domestic violence, eating disorders, wars, environment, science and innovation, cybersecurity and Brexit will be the subjects treated through the original narration of the feature documentary.

This year, the Festival pays homage to an important international cinematographic event: **Hot Docs**, the biggest and most known North American documentary Festival. In particular the Festival will screen within the **International Panorama Section** a selection of titles presented at the 24th Hot Docs edition. The president **Chris McDonald** will be a guest of honor at the Festival and will present the Italian preview of **In the name of all Canadians**, an original production of **Hot Docs**. Furthermore, Chris will present a panel about the possible synergies between Canadian productions and the Italian documentary world.

Chris McDonald will also be part of the Jury that will establish the winner of the Italian competition.

Last but not least we're honored to hand over an award and homage to a great Italian master and director, **Leonardo Di Costanzo**, to whom the Festival will dedicate a rich retrospective. Furthermore Leonardo Di Costanzo will conduct a masterclass open to the public.

FRANCESCO BIZZARRI Managing Director

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO VISIONI DAL MONDO, IMMAGINI DALLA REALTÀ

Giunto alla sua terza edizione, il *Festival Visioni dal Mondo, Immagini dalla Realtà* mantiene e rafforza una precisa identità che si è conquistato nei due anni precedenti. La vocazione del Festival resta quella di far emergere e promuovere la qualità - ma anche l'importanza sociale ed economica - del cinema documentario italiano.

Da qui il concorso riservato ad **opere inedite di giovani autori e produzioni indipendenti nazionali** e i **meeting professionali di Visioni Incontra** dove i nuovi progetti in corso di lavorazione vengono presentati a un pubblico di decision maker in grado di consentirne (e non solo finanziariamente) il completamento.

Da qui l'attenzione verso le nuove produzioni sostenute dai due soggetti più importanti del settore: **Rai Cinema** e **Istituto Luce-Cinecittà**, presentate in anteprima fuori concorso. E l'incontro con autori italiani che hanno saputo inventare cinema oltrepassando le barriere tra documentario e finzione con grande creatività. Dopo Gianni Amelio e l'anno scorso Pietro Marcello, l'omaggio va a **Leonardo Di Costanzo**, che ha appena portato al Festival di Cannes e nelle sale il suo ultimo lavoro *L'Intrusa*.

Quest'anno la selezione del **Panorama Internazionale** viene ospitata in gran parte in un nuovo prestigioso spazio: la grande **Sala Polifunzionale della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**, in Viale Pasubio 5.

Siamo particolarmente onorati di questo accordo di partnership con la **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli** perché ha rappresentato l'opportunità di un confronto costante e fertile, già in fase di selezione, con quello che è uno dei maggiori centri di documentazione e di ricerca nell'ambito delle discipline storiche e delle scienze politiche, economiche e sociali.

FABRIZIO GROSOLI Direttore Artistico

A WINDOW ON THE WORLD, IMAGES FROM REALITY INTERNATIONAL DOCUMENTARY FESTIVAL

The third edition of *A Window on the World, Images from reality* keeps and reinforces the strong identity gained during the two previous editions. The Festival's vocation is to promote the quality - but also the social and economic relevance - of the Italian documentary cinema.

The Festival will host, even in this edition, the **Italian competition** reserved to **documentaries premieres** brought by young and **independent italian directors** and producers. The Festival will also host the two days of professional meeting **Visioni Incontra** where 15 projects, work in progress, will compete for a 2500 € award as well as to get attention and financing from broadcasters, distributors, acquisition managers invited at the Festival.

Not to forget the non competitive section in which we'll screen some outstanding premieres coproduced by **Rai Cinema** and **Istituto Luce-Cinecittà**. This year the special tribute will be in honour of **Leonardo Di Costanzo**, great docu and film maker, who after Cannes Festival participation will bring his *L'Intrusa* in the movie theaters. After Gianni Amelio and Pietro Marcello participation in the first two editions, also **Leonardo di Costanzo** will teach a masterclass and the Festival will screen a retrospective of his works.

This year, the **International Panorama** section will be hosted in a new prestigious space: the large multipurpose room of the **Giangiacomo Feltrinelli Foundation**, in Viale Pasubio 5.

We are especially honored of the partnership with the **Giangiacomo Feltrinelli Foundation** because it represents an opportunity of a constant and fertile debate during the titles selection process. Giangiacomo Feltrinelli Foundation is one of the major italian documentation and research centers in the field of history, politics, economics and social sciences.

FABRIZIO GROSOLI Artistic Director

LE SEZIONI DEL FESTIVAL



PANORAMA INTERNAZIONALE

Una selezione di lungometraggi che si sono affermati e sono stati premiati nei grandi festival internazionali dell'ultima stagione. Produzioni indipendenti o finanziate dai grandi network, ma tutte sotto il segno della qualità e dell'originalità.

I film sono presentati in anteprima nazionale.

La Sezione Panorama Internazionale non è competitiva.



CONCORSO ITALIANO

Storie dal Mondo Contemporaneo raccontate dai filmmaker italiani di oggi. La selezione, attraverso un bando di concorso specifico, è stata pensata soprattutto per giovani autori. Per questo non ci sono limiti di formato, di durata, di tecniche realizzative.



FUORI CONCORSO

In programma alcune anteprime di importanti produzioni italiane e internazionali realizzate nel 2016/2017, in collaborazione con Rai Cinema e Istituto Luce-Cinecittà.



RETROSPETTIVA / MASTERCLASS

Incontro pubblico con un maestro del cinema documentario internazionale a cui verrà assegnato il Premio Visioni dal Mondo, Cinema della Realtà 2017. In programma anche una retrospettiva dell'autore con la presentazione di alcune opere fondamentali per il suo percorso artistico. (vedi pag. 16).



INCONTRI

Panel in collaborazione con istituzioni, associazioni di categoria, professionisti del settore. (vedi pag. 18)

FESTIVAL SECTIONS



INTERNATIONAL PANORAMA

Feature length international documentaries that have been awarded prizes in the International Festivals, and that are Italian premieres. Independent productions or big studio's productions but all of them outstanding for the originality of the themes and of the storytelling.

The International Panorama Section does not participate in the competition.



ITALIAN COMPETITION

Stories of the Contemporary World, by young Italian authors and directors. A Competition without any format or length limit. The film selection is regulated by the Rules and Regulations section.



NON COMPETITIVE SECTION

A selection of previews of important Italian and international 2016/2017 documentary productions, in collaboration with Rai Cinema and Istituto Luce-Cinecittà



MASTERCLASS / HOMAGE AND TRIBUTE

Public meeting with an international documentary film director. The Festival will pay him/her a Tribute and the prize Visioni dal Mondo, Cinema della realtà 2017. The program also includes a selection of works, made by the same author or chosen by him as fundamental for his artistic career. (go to page 16).



PANEL

Panel in collaboration with Institutions, Industry associations, Industry professionals. (go to page 18).

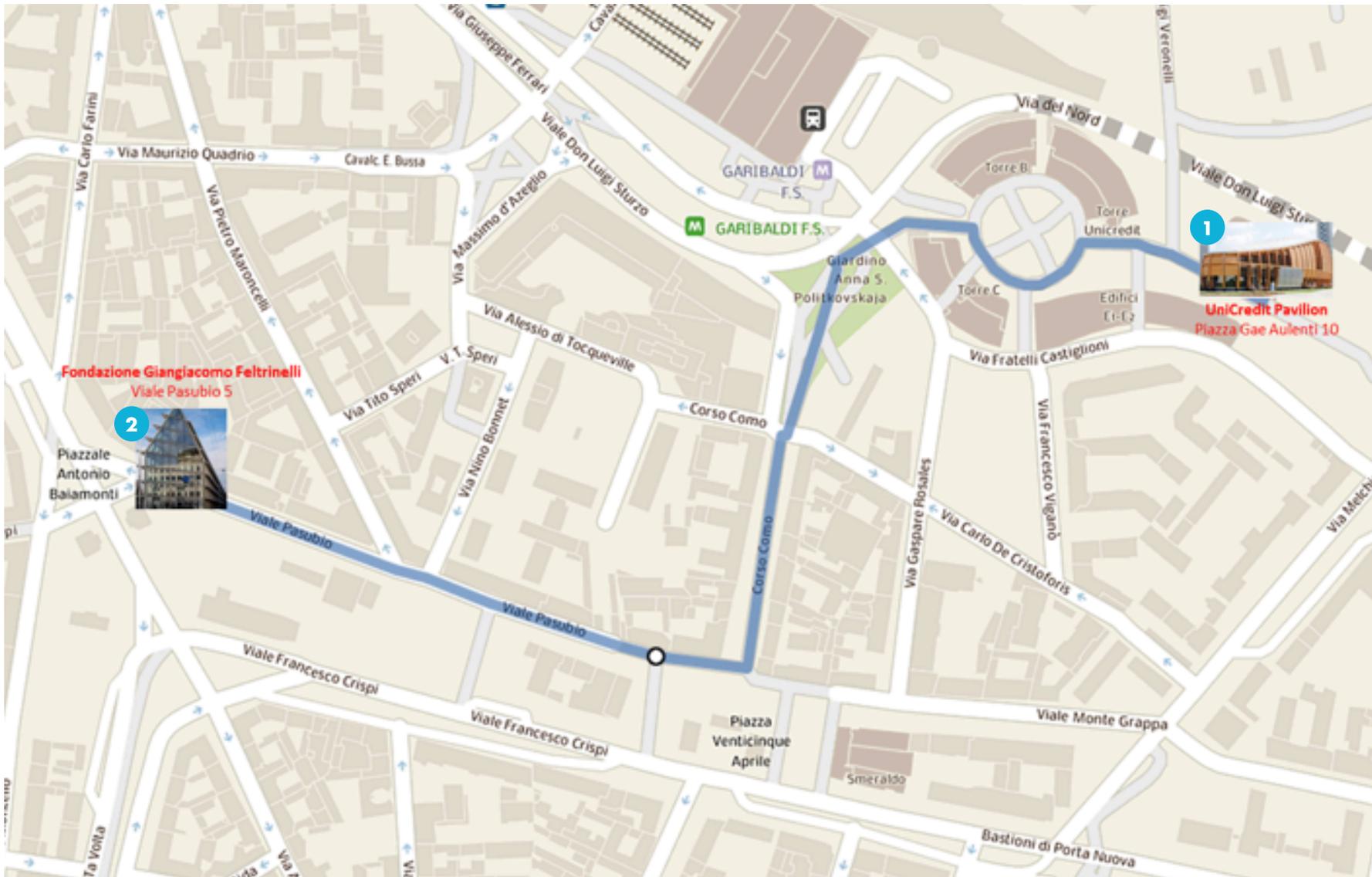
I LUOGHI DEL FESTIVAL

FESTIVAL LOCATIONS



tramite Corso Como
In gran parte pianeggiante

8 min
650 m



1 UNICREDIT PAVILION
PIAZZA GAE AULENTI, 10

2 FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI
VIALE PASUBIO, 5

**SALA TIGLIO
UNICREDIT
PAVILION**

**SALA POLIFUNZIONALE
FONDAZIONE
GIANGIACOMO FELTRINELLI**

H. 14.30

EAT ME*
RUBEN LAGATTOLLA,
FILIPPO BIAGIANTI
ITALIA | 2016 | 50'
V.ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 34

H. 20.30

**IL SENSO
DELLA BELLEZZA***
VALERIO JALONGO
SVIZZERA, ITALIA
| 2016 | 75'
V.O. SOTT. ITA.
vedi pagina 30

H. 20.30

**RUMBLE: IL GRANDE
SPIRITO DEL ROCK**
CATHERINE BAINBRIDGE,
ALFONSO MAIORANA
| CANADA | 2016 | 97'
V.O. SOTT. ITA.

ALLA PRESENZA DI CHRIS
MCDONALD, PRESIDENTE
HOT DOCS.
vedi pagina 29

H. 16.00

L'ORO DEI GIORNI*
LÉA DELBÈS, FEDERICO
FREFEL, GRETA
NANI, MICHELE SIL-
VA | ITALIA | 2017 | 30'
V.ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 38

a seguire

**WAIGUOREN:
IL VALORE AG-
GIUNTO DELL'I-
GNORANZA***
MANUELA BOCKSTA-
ELE, ERICA PICCATTO
ITALIA | 2016 | 31'
V.O. ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 45

H. 17.30

**SULLA STESSA
BARCA***
STEFANIA MURESU
ITALIA | 2017 | 70'
V.O. ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 42

**SALA TIGLIO
UNICREDIT
PAVILION**

**SALA GREENHOUSE
UNICREDIT
PAVILION**

**SALA POLIFUNZIONALE
FONDAZIONE
GIANGIACOMO FELTRINELLI**

H. 14.30

**ROSIGNANO
SOLVAY: LA FABBRICA
CHE SI FECE GIARDI-
NO***
GABRIELE VERONESI, FE-
DERICO LA PICCIRELLA
ITALIA | 2017 | 55'
V.ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 40

H. 15.45

**LA VERITÀ
NON BASTA***
FAVIO FISCHER,
MON ROSS
ITALIA, FRANCIA,
ARGENTINA | 2017 | 77'
V.O. ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 43

H. 17.30

**ESCAPE
FOR FREEDOM***
EMANUELA
GASBARRONI
ITALIA | 2017 | 52'
V.ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 35

H. 20.30

IL CLUB DEI 27*
MATEO ZONI
ITALIA | 2017 | 63'
V.ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 49

H. 19.00

PROVE DI STATO
LEONARDO
DI COSTANZO
FRANCIA,
ITALIA | 1998 | 60'
V.O. SOTT. ITA.
vedi pagina 55

H. 20.30

A SCUOLA
LEONARDO
DI COSTANZO
ITALIA, FRAN-
CIA | 2003 | 60'
V.ITA. ENGL. SUBT.
vedi pagina 56

H. 18.30

A BETTER MAN
ATTIYA KHAN, LAWRENCE
JACKMAN
CANADA | 2017 | 79'
V.O. SOTT. ITA.
vedi pagina 23

H. 20.30

**IN THE NAME OF
ALL CANADIANS**
VIVIAN BELIK,
JENNIFER BOWEN-ALLEN,
PATRICK REED, ANDRÉA
SCHMIDT, AISHA JAMAL,
ARIEL NASR, KAREN CHAP-
MAN, JANELLE, JÉRÉMIE
WOOKEY, ANNICK MA-
RION, KHOA LÊ
CANADA | 2017 | 88'
V.O. SOTT. ITA.

ALLA PRESENZA DI CHRIS
MCDONALD, PRESIDENTE
HOT DOCS.
vedi pagina 25

LEGENDA SEZIONI

PANORAMA INTERNAZIONALE

CONCORSO ITALIANO

FUORICONCORSO

RETROSPETTIVA

INCONTRI *tutti i film contrassegnati con asterisco sono alla presenza del regista

SABATO 7 OTTOBRE – PROGRAMMA

SALA TIGLIO UNICREDIT PAVILION	SALA GREENHOUSE UNICREDIT PAVILION	SALA POLIFUNZIONALE FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI
H. 14.00 VOLTURNO* YLENIA AZZURRETTI ITALIA 2017 42' V.ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 44	H. 11.00 PANEL: IL DOCUMENTARIO E L'ANIMAZIONE INCONTRO CON STEFANO SAVONA E SIMONE MASSI vedi pagina 18	H. 15.30 THE LAST ANIMALS KATE BROOKS USA, UK 2017 92' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 26
H. 15.20 IMMONDEZZA* MIMMO CALOPRESTI ITALIA 2017 43' V.ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 36	H. 15.30 ODESSA LEONARDO DI COSTANZO, BRUNO OLIVIERO ITALIA, FRANCIA 2006 67' V.ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 5	H. 17.30 TASTE OF CEMENT* ZIAD KALTHOUM GERMANIA, LIBANO, SYRIA, EMIRATI ARABI, QATAR 2017 85' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 31
H. 16.15 PUNISHMENT ISLAND* LAURA CINI ITALIA 2017 56' V.O. ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 39	H. 17.30 CADENZA D'INGANNO LEONARDO DI COSTANZO ITALIA, FRANCIA 2011 56' V.ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 58	H. 20.30 PRE-CRIME MONIKA HIELSCHER, MATTHIAS HEEDER GERMANIA 2017 87' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 27
H. 17.45 NON HO L'ETÀ* OLMO CERRI SVIZZERA, ITALIA 2017 93' V.ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 37	H. 20.30 L'INTERVALLO LEONARDO DI COSTANZO ITALIA 2012 83' V.ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 59	
H. 19.30 SHADOWGRAM* AUGUSTO CONTENTO ITALIA, FRANCIA 2017 92' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 41		
H. 21.15 ITALIANI-ELIO FIORUCCI AI NAGASAWA ITALIA 2017 60' V.ITA. vedi pagina 51		

DOMENICA 8 OTTOBRE – PROGRAMMA

SALA TIGLIO UNICREDIT PAVILION	SALA GREENHOUSE UNICREDIT PAVILION	SALA POLIFUNZIONALE FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI
H. 11.30 MASTERCLASS LEONARDO DI COSTANZO: DAL FILM DOCUMENTARIO AL CINEMA DEL REALE	H. 17.15 IBI* ANDREA SEGRE ITALIA 2017 64' V.O. ITA. ENGL. SUBT. vedi pagina 50	H. 15.30 ACCIDENTAL ANARCHIST JOHN ARCHER, CLARA GLYNN UK, IRAQ, SPAGNA, SIRIA, USA 2017 84' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 22
H. 14.30 RANCHER, FARMER, FISHERMAN SUSAN FROEMKE, JOHN HOFFMAN USA 2016 92' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 28		H. 17.30 BREXITANNIA* TIMOTHY GEORGE KELLY UK, RUSSIA 2017 80' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 24
H. 16.30 ALLA RICERCA DELLE RADICI DEL MALE* PIERO D'ONOFRIO, ISRAEL CESARE MOSCATI ITALIA 2016 63' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 48		
H. 18.00 UNO SGUARDO ALLA TERRA* – PART.1 PETER MARCIAS ITALIA 2017 54' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 52		
H. 20.30 SERATA DI PREMIAZIONE a seguire RUMBLE* CATHERINE BAINBRIDGE, ALFONSO MAIORANA CANADA 2016 97' V.O. SOTT. ITA. vedi pagina 29		

RETROSPETTIVA E MASTERCLASS: LEONARDO DI COSTANZO



IL 3° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO **VISIONI DAL MONDO, IMMAGINI DALLA REALTÀ** CELEBRA IL GRANDE DOCUMENTARISTA **LEONARDO DI COSTANZO** PROPONENDO UNA RETROSPETTIVA QUASI INTEGRALE DELLE SUE PRODUZIONI E ASSEGNANDOGLI IL **PREMIO VISIONI DAL MONDO, CINEMA DELLA REALTÀ 2017**. LEONARDO DI COSTANZO SARÀ ANCHE PROTAGONISTA DELLA MASTERCLASS **DAL FILM DOCUMENTARIO AL CINEMA DEL REALE**, IN PROGRAMMA **DOMENICA 8 OTTOBRE ALLE ORE 11:30 – SALA TIGLIO, UNICREDIT PAVILION**.

Leonardo Di Costanzo nasce ad Ischia nel 1958. Dopo aver iniziato a lavorare nel mondo del cinema in Francia durante gli anni '80, il regista si dedica al genere documentario raccontando la realtà che lo circonda e storie in grado di lasciare un segno nell'immaginario dello spettatore come in *Prove di stato* e *A scuola*, che gli vale una candidatura ai **David di Donatello** per il **migliore documentario di lungometraggio nel 2003**. Nel primo decennio del 2000 realizza altre produzioni come *Odessa* e *Cadenza d'inganno*, concentrandosi sui contesti più difficili e popolari di Napoli. Nasce così *l'Intervallo*, il suo primo film di finzione che viene presentato alla **69ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** e viene accolto con grande entusiasmo dalla critica, che gli assegna il **Ciak d'Oro** per il **miglior film** e il **Gran Premio della Stampa estera ai Globi d'Oro** nel 2013, Leonardo Di Costanzo riceve inoltre il **David di Donatello** per il **Miglior Regista Esordiente**. Il successo del celebre documentarista si riconferma nel 2017 con il film *L'Intrusa* che viene selezionato nella sezione **Quinzaine Des Réalisateurs** della 70ª edizione del **Festival di Cannes**. *L'intrusa* sarà nelle sale cinematografiche italiane dal 28 settembre.

MASTERCLASS / HOMAGE AND TRIBUTE TO LEONARDO DI COSTANZO



THE 3RD INTERNATIONAL DOCUMENTARY FESTIVAL **A WINDOW ON THE WORLD, IMAGES FROM REALITY** CELEBRATES THE GREAT DOCUMENTARIST **LEONARDO DI COSTANZO** WITH AN ALMOST COMPLETE RETROSPECTIVE OF HIS PRODUCTIONS, HONORING HIM WITH THE AWARD **PREMIO VISIONI DAL MONDO, CINEMA DELLA REALTÀ 2017**. FURTHERMORE, LEONARDO DI COSTANZO WILL BE THE PROTAGONIST OF THE MASTERCLASS **DAL FILM DOCUMENTARIO AL CINEMA DEL REALE**, SCHEDULED ON **SUNDAY, 8TH OCTOBER AT 11:30 AM – SALA TIGLIO, UNICREDIT PAVILION**.

Leonardo Di Costanzo was born in Ischia in 1958. After having worked in the French Cinema in the 80s, the director dedicates himself to the documentary genre telling the reality which surrounds him and stories capable of having an impact on the unconscious of the spectator like it is the case in *Prove di Stato* and *A scuola*, which has been selected for the section of **Best Documentary Feature** at the **David di Donatello** in 2003.

At the beginning of the century, Di Costanzo made other productions such as *Odessa* and *Cadenza d'inganno*, focusing on the most difficult working-class backgrounds in Naples. In 2012 the director makes his debut in **Fictional Cinema**, the result can be seen in *L'Intervallo*, presented at the **69th Venice International Film Festival** and enthusiastically embraced by the critics who awarded the film with the **Ciak d'Oro for Best Picture and Best Debut** and the **Gran Premio** given by the foreign press at the **Globi d'Oro 2013**, Leonardo Di Costanzo receives furthermore the **David di Donatello** for **Best New Director**. The success of the famous documentarist is reconfirmed in 2017 with his movie *L'Intrusa* that has been selected in the section **Quinzaine Des Réalisateurs** of the 70th edition of the **Festival of Cannes**. *L'Intrusa* will be released in Italy on September 28th.

INCONTRI

IL DOCUMENTARIO E L'ANIMAZIONE: OLTRE I CONFINI DEL CINEMA DEL REALE

INCONTRO CON SIMONE MASSI E STEFANO SAVONA SUL PROGETTO **LA STRADA DEI SAMOUNI** ORGANIZZATO DA **VISIONI DAL MONDO** E **MILANO FILM FESTIVAL** IN COLLABORAZIONE CON LA **CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI**

Gennaio 2009: uno dei più grandi documentaristi italiani, **Stefano Savona**, è a Gaza per raccontare in diretta la tragica e sanguinosa invasione del territorio palestinese da parte dell'esercito israeliano. Ne nascerà un film, *Piombo fuso*, apprezzato e premiato in molti festival internazionali.

Ma Savona ha deciso di soffermarsi su quell'esperienza, durante la quale ha incontrato un nucleo familiare di contadini benestanti e pacifici, i **Samouni**, di cui 29 membri durante quel gennaio - e dopo aver resistito "indenni" sessant'anni di guerre nei territori della striscia - vennero massacrati da un'unità d'intervento dell'esercito israeliano. Vale la pena di raccontare la loro storia: un documentario, certo, basato sulla vita quotidiana dei sopravvissuti. Nel momento però in cui si rende conto di quanto siano importanti i ricordi, le testimonianze dell'eccidio così come i sogni legati a un passato di pace, emerge l'interrogativo: come raccontare tutto questo?

Il dubbio si dissolve quando il cineasta incontra l'opera di un artista, il grande poeta del cinema d'animazione e interprete della resistenza artistica **Simone Massi** (chi ha frequentato la **Mostra del Cinema di Venezia** negli ultimi anni ricorderà le sue *sigle* sospese e sognanti). Massi sa disegnare con tratti insieme realistici e trasfiguranti il reale. La sua tecnica, studiata e messa in pratica in vent'anni di animazione indipendente, è ancora artigianale, estremamente materica e vitale, *a togliere*.

La collaborazione tra i due autori trasforma totalmente il progetto che richiederà molti anni di preparazione (si tratta di realizzare almeno 45 minuti di sequenze animate), ma attrae da subito un giusto interesse europeo, grazie a **Rai Cinema**, al **CNC** e all'ingresso al **Co-production Market** alla **Berlinale** del 2015, e italiano, grazie ai quali viene coinvolta una intera équipe di giovani animatori 3D e disegnatori/animatori in tecnica tradizionale. Alla fine *La strada dei Samouni* vedrà la luce nei prossimi mesi e sarà certamente uno degli eventi della stagione cinematografica 2018. **Stefano Savona** e **Simone Massi** porteranno a **VISIONI DAL MONDO** molti affascinanti materiali di lavorazione e ci consentiranno di approfondire le complesse questioni che emergono da questo intreccio tra due mondi espressivi in apparenza antitetici.

Come viene interpretato il reale dal cinema *animato* e come l'animazione a sua volta può adattarsi a una materia di partenza bruciante e drammatica? L'incontro su **La strada dei Samouni** sarà così ben più che un case study, un osservatorio privilegiato sulle nuove direzioni che sta prendendo il cinema documentario (sono tantissimi, del resto, gli esempi di questa fertile contaminazione) a contatto con una dimensione artistica antica quanto il cinema stesso.

PANEL

IL DOCUMENTARIO E L'ANIMAZIONE: OLTRE I CONFINI DEL CINEMA DEL REALE

A TALK WITH SIMONE MASSI AND STEFANO SAVONA ABOUT THEIR PROJECT **LA STRADA DEI SAMOUNI** ORGANIZED BY **VISIONI DAL MONDO** AND **MILANO FILM FESTIVAL** IN COLLABORATION WITH **CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI**

January 2009: One of the greatest Italian documentaries, **Stefano Savona**, is in Gaza to report, live, the tragic and bloody invasion of Palestinian territory by the Israeli army. From this experience, a film will be born, *Piombo fuso*, appreciated and awarded in many international festivals.

And Savona decides to go further with such experience during which he met a family of peaceful peasants, the **Samouni**, of whom 29 in January - and after resisting "indefinite" sixty years of wars in the territories of the strip - were massacred by an Israeli army intervention unit. It's worth telling their story: a documentary, of course, based on the survivors' daily life. But in the moment when he realizes the importance of memories and testimonies of such mass murder, as well as the dreams related to an old time of peace, the question arises: How to narrate all this?

The solution is found when the filmmaker meets an artist, the great poet of animation's film and interpreter of the artistic resistance, **Simone Massi** (among his works many of the recent **Venice Film Festival** dreamy *themes*), and discovers his work. Simone can draw reality in a very realistic and transfiguring way. His technique - even in today's digital and 3d world - has deliberately remained a classic one, 'passo uno'.

The collaboration between the two authors totally transforms the project that they understand will take many years of preparation (the project will have to contain at least 45 minutes of animated sequences) but it immediately attracts a fair European and Italian interest thanks to **Rai Cinema**, to **CNC** and to **Co-production Market of Berlinale** in 2015, even with a numerous team of young 3D animators involved. Today **The Samouni Road** is at its final phase, expected to be one of the 2018 movie season's event.

Stefano Savona and **Simone Massi** will bring many, fascinating processing materials to our festival **VISIONI DAL MONDO** and will make us learn the complexities of dealing at the same time with two different narrating techniques. How can the real shooting successful live together with the animation?

The panel on **The Samouni Road** will be more than a simple case study, a privileged opportunity to learn the new directions of the feature documentary and the fertile contaminations of such production's technique.



PANORAMA INTERNAZIONALE

ACCIDENTAL ANARCHIST

JOHN ARCHER, CLARA GLYNN | UK, IRAQ, SPAGNA, SIRIA, USA | 2017 | 84'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **CARNE ROSS** PRODUZIONE PRODUCTION **HOPSCOTCH FILMS, CREATIVE SCOTLAND** PRODUTTORI PRODUCERS **JOHN ARCHER, CLARA GLYNN** MONTAGGIO EDITING **BERNY MCGURK** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **NEVILLE KIDD, JAVIER MANZANO, DIRK NEL, NICHOLAS WEISSMAN**

Il documentario ci accompagna nel viaggio di Carne Ross, ex funzionario del Ministero degli esteri Britannico, dalla sua dolorosa e pubblica rottura con il governo e il suicidio del suo collega, David Kelly, che aveva denunciato le falsità attraverso cui il governo britannico voleva giustificare la guerra in Iraq, alla sua ricerca di nuove forme di organizzazione sociale e politica. Una guida coinvolgente sulle crisi politiche attuali, ma soprattutto una visione stimolante di un'ipotesi di società migliore, raccontata attraverso la straordinaria storia di un uomo.

“Se diamo uno sguardo al mondo oggi sentiamo che la politica convenzionale è in crisi: la lontananza tra i leaders, il divario crescente tra i ricchi e i poveri, i privilegiati e i deboli. Così l'anarchismo di Carne sembra parlarci e dare una risposta: il politico dovrebbe agire in rappresentanza degli interessi del popolo, e non dei poteri forti. Il cambiamento dipende da noi”. **John Archer**

The documentary takes us on Carne's journey, once a diplomat in the British Foreign Service, from his painful and public breach with the government and the suicide of his colleague, David Kelly, who had denounced the falsity through which the British government wanted to justify the war in Iraq, to his exploration of new forms of social and political organization. The documentary is a compelling guide to the current political crisis, but above all an inspiring insight into the practical possibility of a better society, told through one man's extraordinary story.

“When we look around the world today we feel conventional politics is broken: the disconnect between the leaders and the people, the widening gap between the rich and the poor, the privileged and the dispossessed. So Carne's anarchism really spoke to us: the political should be aimed for the rest of us. Change is up to us”. **John Archer**

CONTACTS WWW.HOPSCOTCHFILMS.CO.UK

A BETTER MAN

ATTIYA KHAN, LAWRENCE JACKMAN | CANADA | 2017 | 79'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **ATTIYA KHAN, LAWRENCE JACKMAN** PRODUZIONE PRODUCTION **INTERVENTION PRODUCTIONS, NATIONAL FILM BOARD OF CANADA** **PRODOTTO IN ASSOCIAZIONE CON TVO** CO-PRODUTTORI CO-PRODUCERS **NATIONAL FILM BOARD OF CANADA, IN ASSOCIAZIONE WITH TVO** PRODUTTORI PRODUCERS **CHRISTINE KLECKNER, JUSTINE PIMLOTT** MONTAGGIO EDITING **LAWRENCE JACKMAN** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **IRIS NG** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE **INTERNATIONAL SALES NATIONAL FILM BOARD OF CANADA**

Attiya Khan, la regista, chiede al suo ex-ragazzo, che era stato il suo stalker e aguzzino, di incontrarla dopo 22 anni per analizzare insieme la loro passata relazione e cercare di superarne i ricordi e gli incubi di cui ancora portano le tracce. Proponendo un nuovo paradigma per la prevenzione della violenza domestica, *A Better Man* presenta uno sguardo nuovo sulla rivelazione che ha luogo quando gli uomini si assumono le responsabilità dei loro abusi.

Selezionato nel 2017 a Hot Docs di Toronto.

“La più grande sfida nel fare *A Better Man* è stato il fatto di rendere pubblico un processo che sarebbe normalmente stato privato” **Attiya Khan, Lawrence Jackman**

Attiya Khan, one of the directors, who has personally experienced domestic violence, has asked her abusive ex-boyfriend Steve to meet after 22 years and to remember their relationship. Illuminating a new paradigm for domestic-violence prevention, A Better Man offers a fresh look at the revelation that can happen when men take responsibility for their abuse.

Selected at Hot Docs Toronto in 2017.

“The main challenge in making *A Better Man* was that we were making public a process that would normally be private”.

Attiya Khan, Lawrence Jackman

CONTACTS **JENNIFER MAIR, J.MAIR@NFB.CA (PRESS OFFICE) | WWW.NFB.CA**
+ 1 416 436 0105 | ABETTERMANFILM.COM

BREXITANNIA

TIMOTHY GEORGE KELLY | UK, RUSSIA | 2017 | 80'
IN COLLABORAZIONE CON: CINEAGENZIA E MONDOVISIONI - I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE



SCENEGGIATURA SCREENPLAY CHARLOTTE KUHLEBRANDT, LUKE NEIMA, TIMOTHY GEORGE KELLY PRODUZIONE PRODUCTION BEAT FILMS, STEREOTACTIC PRODUTTORI PRODUCERS TIMOTHY GEORGE KELLY, PAVEL KARYKHALIN MONTAGGIO EDITING STEVEN CARVER FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY TIMOTHY GEORGE KELLY DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES ALEKSANDAR GOVEDARICA – SYNDICADO

Lasciare o rimanere. I referendum spesso dividono i Paesi in due, e Brexit lo ha fatto come non si era mai visto prima. Paese contro città. Vecchio contro giovane. I cittadini comuni contro le classi dirigenti. Il ritratto di una democrazia in decadenza, un film che senza dare giudizi porta le persone a ridiscutere la propria identità in un mondo che sta cambiando più velocemente che mai. Il film è stato selezionato nel 2017 ai Festival CPH:DOX di Copenhagen e Sheffield Doc/Fest.

“Un film difficile da fare perché la maggior parte delle persone non vuole esprimersi. Il Regno Unito è un Paese triste. Viviamo in tempi cinici e ci sono molti cinici in Britannia, ma non credo che il film stesso sia cinico. Ai personaggi viene dato spazio per esprimersi.”
Timothy George Kelly

Leave or remain. Referendums divide and Brexit did so in a way never before in British history. Country versus city. Old versus young. Common citizens against the ruling classes. Britannia is a portrait of a democracy in all its ugly glory, a film without judgment which presents people negotiating their identities around a world that is changing faster than ever.

The film has been selected at the Festival CPH:DOX of Copenhagen and Sheffield Doc/Fest in 2017.

“A movie difficult to do because most people do not want to talk. The United Kingdom is a sad country. We live in cynical times and there are many cynics in Britannia, but I do not think it means that the movie itself is cynical. Characters are given room to talk.”
Timothy George Kelly

IN THE NAME OF ALL CANADIANS

VIVIAN BELIK, JENNIFER BOWEN-ALLEN, PATRICK REED, ANDRÉA SCHMIDT,
AISHA JAMAL, ARIEL NASR, KAREN CHAPMAN, JANELLE, JÉRÉMIE WOOKEY, ANNICK
MARION, KHOA LÊ | CANADA | 2017 | 88'



TITOLI DEGLI EPISODI EPISODES TITLES LAST RESORT, NOTWITHSTANDING, THE LONG WAY HOME, LESSONS INJUSTICE, L'INSPECTEUR, IN PART PRODUZIONE PRODUCTION A HOT DOCS FILM PRODUTTORI PRODUCERS DAN MONTGOMERY

Hot Docs, in occasione della Commemorazione del 150° anniversario della Confederazione del Canada, ha commissionato una compilation di sei brevi documentari ispirati alla Carta dei Diritti e delle Libertà del Canada. I registi partecipanti hanno selezionato ognuno un aspetto specifico della Carta, lo hanno analizzato dandogli un'interpretazione propria, raccontando in ogni episodio storie legate alle minoranze etniche del Paese e alle difficoltà di convivenza sociale.

“Il Canada è certamente in una posizione progressista, ma non sempre perfetta. Spero che chi guarderà il film sentirà la tensione di fondo che esiste accanto ai valori positivi del Paese come l'inclusività e l'imparzialità”. Tutti i registi

Hot Docs has commemorated Canada's 150th anniversary of Confederation with the commissioning a compilation of six short documentaries inspired by Canada's Charter of Rights and Freedoms. Participating filmmakers have each selected a specific aspect of the Charter to explore, looking at how it resonates in the stories of their fellow Canadians related to the difficulties of ethnic minorities.

“Canada, especially in the light of the current geopolitical landscape, is certainly hopeful, but it's not always perfect. I hope that audiences who watch this film feel the underlying tension that exists between our country's positive values of inclusivity and fairness”. All directors

THE LAST ANIMALS

KATE BROOKS | USA, UK | 2017 | 92'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **MARK MONROE, KATE BROOKS** PRODUZIONE **PRODUCTION ATLAS FILMS, FOXTAIL ENTERTAINMENT IN ASSOCIATION WITH "ARTEMIS RISING FOUNDATION", THE BRITISH FILM COMPANY, DIAMOND DOCS** PRODUTTORI PRODUCERS **KATE BROOKS, STEPHANIE SOECHTIG** MONTAGGIO EDITING **BRIAN ANTON, BRIAN LAZARTE** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **KATE BROOKS, MICHAL KREJCI, JASON LONGO, RUBEN O'MALLEY, JARED MOOSSY, JOAN POGGIO, STEFAN SCHERPEREL, ANDREW THOMPSON, RYAN YOUNGBLOOD** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE **INTERNATIONAL SALES WILLIAM MORRIS ENDEAVOR ENTERTAINMENT CANADA**

Un gruppo straordinario di persone che percorrono infinite miglia per salvare gli ultimi grandi animali del pianeta, in particolare elefanti e rinoceronti. Il documentario segue gli animalisti, gli scienziati e gli attivisti che combattono i traffici internazionali per proteggere gli animali dall'estinzione. Il film esamina con uno sguardo intenso la risposta globale a questo massacro e le misure disperate per salvare gli ultimi animali.

Presentato nel 2017 al Tribeca Festival a New York e al Festival Hot Docs a Toronto.

"Girare questo documentario è stato allo stesso tempo devastante e ispirante. I rangers che rischiano ogni giorno la vita per preservare la bellezza e la vita che rimane, sono i veri eroi sconosciuti del nostro tempo". **Kate Brooks**

CONTACTS WMEENTERTAINMENT.COM | INFO@THELASTANIMALS.COM

An extraordinary group of people who go to incredible lengths to save the planet's last big animals. The documentary follows the conservationists, scientists and activists battling poachers and transnational trafficking syndicates to protect elephants and rhinos from extinction. The film takes an intense look at the global response to this slaughter and the desperate measures to genetically rescue the big animals who are on the edge of extinction.

Presented at Tribeca Festival in New York and Hot Docs Toronto in 2017.

"Filming this documentary has been at times both devastating and inspiring. The rangers who risk their lives every day to preserve the beauty and life that remain are the true heroes of unknown time". **Kate Brooks**

PRE-CRIME

MONIKA HIELSCHER, MATTHIAS HEEDER | GERMANIA | 2017 | 87'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **MONIKA HIELSCHER, MATTHIAS HEEDER** PRODUZIONE **PRODUCTION KLOOS & CO. MEDIEN GMBH** CO-PRODUZIONE CO-PRODUCTION **WESTDEUTSCHER RUNDfunk, ARTE** PRODUTTORE PRODUCER **STEFAN KLOOS** MONTAGGIO EDITING **CHRISTOPH SENN** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **SEBASTIAN BÄUMLER** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE **INTERNATIONAL SALES RISE AND SHINE WORLD SALES** CON IL SUPPORTO DI **WITH THE SUPPORT OF FFA, FILMFÖRDERUNG HAMBURG / SCHLESWIG-HOLSTEIN, MDM, DFFF**

E se l'omicidio pianificato potesse essere impedito? Siamo costantemente osservati e monitorati dalle nuove tecnologie: a quanta libertà siamo pronti a rinunciare in cambio della promessa di una totale sicurezza? *Pre-Crime* ci porta a Chicago, Londra, Parigi, Berlino, Monaco e in altre città per mostrare le tecniche della polizia investigativa in azione, per indagare sulle loro opportunità e sui rischi che comporta, e per incontrare chi le utilizza e coloro che ne sono stati vittime.

Il film è stato selezionato nel 2017 al Festival Hot Docs di Toronto e DOK.Fest di Monaco di Baviera.

"Non dovremmo preoccuparci degli algoritmi, ma dei Social che possono utilizzare il flusso di dati per i propri obiettivi, senza il minimo controllo democratico dell'utilizzo di queste tecnologie". **Matthias Heeder**

CONTACTS INFO@RISEANDSHINE-BERLIN.DE | WWW.RISEANDSHINE-BERLIN.DE
+49 (0)30 4737 2980 | PRECRIME-FILM.COM/

*And if planned murder could be prevented? We are constantly observed and monitored by new technologies: how much freedom are we prepared to give up in return for the promise of total security? *Pre-Crime* travels to Chicago, London, Paris, Berlin, Munich and other places to show predictive policing techniques in action, to investigate their opportunities and dangers and to meet people who use them and those who have been victims of them.*

The film has been selected at Hot Docs Festival in Toronto and at DOK.Fest in München in 2017.

"We should not worry about algorithms, but Socials which can use the data flow for their goals without the slightest democratic control of the use of these technologies".
Matthias Heeder

8 OTTOBRE ORE 14.30, SALA TIGLIO
UNICREDIT PAVILION

PANORAMA
INTERNAZIONALE

RANCHER, FARMER, FISHERMAN

SUSAN FROEMKE, JOHN HOFFMAN | USA | 2016 | 92'



CO-DIREZIONE CO-DIRECTED BY **BETH AALA** SCENEGGIATURA SCREENPLAY **JACK YOUNGELSON** PRODUZIONE PRODUCTION **DISCOVERY IMPACT PER MCGEE MEDIA PRODUCTION IN ASSOCIAZIONE CON THE PUBLIC GOOD PROJECT** PRODUTTORI PRODUCERS **BETH AALA, SUSAN FROEMKE, MIRIAM HORN** MONTAGGIO EDITING **KATHLEEN DOUGHERTY, JEN FINERAN, FLAVIA DE SOUZA** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **BOB RICHMAN, BUDDY SQUIRES, THORSTEN THIELOW** IN COLLABORAZIONE CON *IN COLLABORATION WITH* **DISCOVERY CHANNEL ITALIA**

Le storie di quattro eroi del movimento di protezione della natura e difesa dell'ambiente che lavorano nel cuore degli Stati Uniti. Oggi, che la collaborazione tra classi sociali sembra non solo inesistente ma impossibile, queste famiglie di lavoratori superano ogni barriera politica e sociale per arrivare a soluzioni reali che proteggano la terra e il mare degli USA. **Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Festival nel 2017.** "Quello che amo di più del fare documentari è che riesci a entrare nella vita delle persone, spesso completamente diversa dalla tua, e penso che filmare queste persone mi faccia sentire vicino ai grandi valori americani".
Susan Froemke, John Hoffman

CONTACTS **ALEXANDRA_MOSS@DISCOVERY.COM**
CHIARA_DE_TOGNI@DISCOVERY.COM | RANCHERFARMERFISHERMAN.COM

Rancher, Farmer, Fisherman weaves together the stories of four unlikely conservation heroes working in America's heartland. At a moment when it seems that collaboration is not just nonexistent but impossible, these working families cross political and other divides to arrive at real solutions for protecting land and sea of the USA. The film had his world premiere at Sundance Festival in 2017. "What I love about making documentaries is that you get invited into people's lives that are completely different from yours and I thought that by filming these people, I might be able to reconnect with some of the great American values". **Susan Froemke, John Hoffman**

5 OTTOBRE ORE 20.30, SALA POLIFUNZIONALE FELTRINELLI
FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI*

PANORAMA
INTERNAZIONALE

RUMBLE: IL GRANDE SPIRITO DEL ROCK

CATHERINE BAINBRIDGE, ALFONSO MAIORANA | CANADA | 2016 | 97'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **CATHERINE BAINBRIDGE, ALFONSO MAIORANA** PRODUZIONE PRODUCTION **REZOLUTION PICTURES** PRODUTTORI PRODUCERS **CATHERINE BAINBRIDGE, CHRISTINA FON, LINDA LUDWICK, LISA M. ROTH** MONTAGGIO EDITING **BENJAMIN DUFFIELD, JEREMIAH HAYES** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **ALFONSO MAIORANA** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **FILMS TRANSIT INTERNATIONAL** DISTRIBUZIONE ITALIANA ITALIAN SALES **I WONDER PICTURES**

La musica dei Nativi Americani ha contribuito a forgiare le colonne sonore più famose della nostra vita: ricostruzioni ironiche e storie poco note alternate ad alcune sequenze di concerti, archivi e interviste famose; nel film compaiono infatti Martin Scorsese, Quincy Jones, Iggy Pop, Slash, Steven Tyler, Jimi Hendrix. **Il film ha avuto riconoscimenti importanti al Sundance Festival e a Hot Docs Toronto dove ha vinto il premio del pubblico.** "È importante per tutti e soprattutto per i giovani Nativi Americani, capire che la loro cultura è stata una parte essenziale dell'evoluzione della musica popolare dei giorni nostri". **Catherine Bainbridge, Alfonso Maiorana**

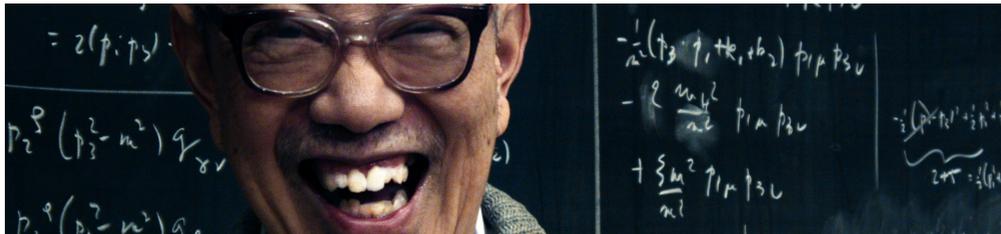
Native Americans have contributed to forge the soundtracks of our lives: the film uses playful re-creations and little-known stories, alongside concert footage, archives and interviews, with celebrities such as Martin Scorsese, Quincy Jones, Iggy Pop, Slash, Steven Tyler, Jimi Hendrix. **The film won an important award at Sundance Festival and the Audience award at Hot Docs Toronto in 2017.** "It is important for everyone, and especially for young Natives, to have proof, that Native Americans cultures were an integral part of the evolution of popular music".
Catherine Bainbridge, Alfonso Maiorana

* **SECONDA PROIEZIONE 8 OTTOBRE, ORE 21.15 SALA TIGLIO, UNICREDIT PAVILION**

CONTACTS **JANROFEKAMP@FILMSTRANSIT.COM | +1 514-844-3358 | FILMSTRANSIT.COM**
BONAZELLI@IWONDERPICTURES.IT | +39 051 4070166 | IWONDERPICTURES.IT
REZOLUTIONPICTURES.COM

IL SENSO DELLA BELLEZZA

VALERIO JALONGO | SVIZZERA, ITALIA | 2016 | 75'



PRODUZIONE PRODUCTION **AMKA FILMS CH**, **TIZIANA SOUDANI** PRODUTTORI PRODUCERS
TIZIANA SOUDANI, **LETIZIA MANCINI**, **RAI CINEMA** MONTAGGIO EDITING **MASSIMO FIOCCHI** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **ALESSANDRO PESCI**, **LEANDRO MONTI**
DISTRIBUZIONE ITALIANA ITALIAN SALES **OFFICINE UBU**

Il documentario è una preziosa fonte per conoscere la realtà del CERN di Ginevra e per entrare in merito agli studi, alle ricerche e alle scoperte compiute dal 1954 (anno della fondazione) a oggi. I fisici hanno smesso da tempo di usare le immagini per orientarsi: cercano di avvicinarsi alla Natura con gli esperimenti e la matematica, ma anche così incontrano fenomeni che sembrano incomprensibili. Emerge un ritratto profondamente umano della scienza libera, non asservita a finalità pratiche.

“La scienza non cerca verità assolute, è sempre in cammino. “Da dove veniamo? Che cosa siamo? Dove andiamo?” è uno dei quadri più belli di Paul Gauguin, e queste grandi domande di solito le associamo alla filosofia, alla religione, all’arte, non certo alle scienze esatte. È questa la matrice profondamente umana che rintracciamo nella Fisica e in particolare nelle ricerche del CERN.”

Valerio Jalongo

The documentary is a valuable source to learn about the reality of CERN in Geneva and to understand the studies, research and discoveries made since 1954 (year of foundation) to our days. The physicists stopped using images to orient themselves in research: they try to approach Nature with experiments and math, but, as they do, they encounter phenomena that seem incomprehensible. There emerges a deeply human portrait of free science, not sacrificed only for practical purposes.

“Science does not seek absolute truths, it’s always on the go. “Where are we from? Who are we? Where are we going? “Is one of Paul Gauguin’s most beautiful paintings, and these great questions are usually associated with philosophy, religion, art, certainly not with the exact sciences. But this is the deeply human origin we follow in Physics and especially in CERN research.”

Valerio Jalongo

CONTACTS DISTRIBUZIONE@OFFICINEUBU.COM | +39 02 87383020

TASTE OF CEMENT

ZIAD KALTHOUM | GERMANIA, LIBANO, SIRIA, EMIRATI ARABI, QATAR | 2017 | 85'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **ZIAD KALTHOUM**, **ANSGAR FRERICH**, **TALAL KHOURY**
PRODUZIONE PRODUCTION **BASIS BERLIN FILMPRODUKTION**, **BIDAYYAT FOR AUDIOVISUAL ART** PRODUTTORI PRODUCERS **ANSGAR FRERICH**, **EVA KEMME**, **TOBIAS N. SIEBERT** MONTAGGIO EDITING **ALEX BAKRI**, **FRANK BRUMMUNDT** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **TALAL KHOURY** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **ALEKSANDAR GOVEDARICA – SYNDICADO** CON IL SUPPORTO DI WITH THE SUPPORT OF **ARAB FUND FOR ARTS AND CULTURE**, **DOHA FILM INSTITUTE**, **SCREEN INSTITUTE BEIRUT**

A Beirut gli operai siriani sono chiusi nel cantiere di costruzione di un grattacielo. Il loro unico contatto con il mondo esterno è un varco nel sottosuolo. Strappati via dal Paese di origine, dove la guerra non è finita, si riuniscono di notte intorno a un piccolo televisore per avere notizie dalla propria Terra, sperando in una vita diversa e migliore.

Il film si è aggiudicato il prestigioso Sesterzio d’Oro di Visions du Réel 2017.

“...non potendo camminare per la città, possono solo osservarla con i loro occhi tristi. Striscioni appesi ordinano loro il coprifuoco dopo le 19:00. Accendono i televisori per avere notizie del loro Paese e per vedere se le loro case sono state distrutte. Andando a dormire, aspettano un nuovo giorno.” **Ziad Kalthoum**

In Beirut, Syrian workers are closed in a yard, where they work on a skyscraper. The only contact with the outside is a hole on the ground. Ripped away from their land, where the war is not over yet, they gather at night around a small TV to get news from Syria hoping for a different and better life.

Taste of Cement won the international Competition at Visions du Réel 2017.

“...not being able to walk to the city, they can only observe it with their sad eyes. Hanging banners order their curfew after 7.00 pm. They turn on the TV to get news of their country and see if their houses have been destroyed. Going to sleep, they wait for a new day.”

Ziad Kalthoum

CONTACTS: ALEKSANDAR@SYNDICADO.COM | TASTEOfCEMENT.WORDPRESS.COM
+421949635890 | WWW.SYNDICADO.COM



CONCORSO ITALIANO

EAT ME

RUBEN LAGATTOLLA, FILIPPO BIAGIANTI | ITALIA | 2016 | 50'



PRODUZIONE PRODUCTION **CENTRO HETA E FANPIA ONLUS** COPRODUZIONE
CO-PRODUCTION **VILLA MIRALAGO** PRODUTTORI ESECUTIVI EXECUTIVE PRODUCERS
GIULIANA CAPANNELLI, FEDERICO PAINO E BARBARA GUIDI MONTAGGIO EDITING
FILIPPO BIAGIANTI, RUBEN LAGATTOLLA FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **FILIPPO
BIAGIANTI, RUBEN LAGATTOLLA**

Eat Me è una ricerca visiva documentaria sull'anoressia e sui Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA). Il documentario è prodotto sotto la guida e consulenza scientifica di autorevoli psicoanaliste e neuropsichiatre infantili. I registi propongono uno sguardo dall'interno, grazie alle testimonianze raccontate in prima persona, per renderci più vicini a questo mondo.

"In un work in progress durato due anni abbiamo seguito il percorso di due ragazze sofferenti di due forme del disturbo fenomenologicamente opposte (obesità e anoressia) nel tentativo di osservare e restituire uno sguardo il più possibile ravvicinato sul disagio, al riparo da facili spettacolarizzazioni, rappresentando un'azione filmica e clinica unica nel suo genere".

Ruben Lagattolla, Filippo Biagianti

Eat Me is a visual research documentary on anorexia, bulimia, and on eating disorders. The documentary is produced under the guidance and scientific advice of psychoanalysts and Infant neuropsychiatrists. The directors offer a look from the inside, helping us to get closer to this world

"Through two years of work in progress, we followed the path of two girls suffering of two opposed forms of Eating disorders (bulimia and anorexia) attempting to observe and return a closer look on discomfort, avoiding to take the easy way and turn it into a show and therefore representing an unique filmic and clinical action".

Ruben Lagattolla, Filippo Biagianti

CONTACTS WWW.CENTROHETA.IT

ESCAPE FOR FREEDOM

EMANUELA GASBARRONI | ITALIA | 2017 | 52'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **EMANUELA GASBARRONI** PRODUZIONE PRODUCTION **MELA
MAGNUM** PRODUTTORI PRODUCERS **CLAUDIA MASTROGIACOMO** MONTAGGIO EDITING
NICOLA MORUZZI FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **MARCO PASQUINI**

Il documentario narra le storie personali di Alex, Aurelia e Mihai che dopo anni fanno un viaggio nella memoria legata al campo profughi di Latina che ha ospitato dal 1956 (invasione dell'Ungheria) fino al 1989 (crollo del muro di Berlino e chiusura del campo) circa 80mila rifugiati che scappavano dall'Europa dell'est, prima di andare definitivamente negli Stati Uniti, in Australia e in Canada. La regista, personalmente coinvolta, entra in contatto con i tre personaggi e inizia un lavoro impegnativo di ricerca.

"Sicuramente spinta anche da vicende personali, sono entrata subito in contatto con i tre personaggi e sono riuscita a comprendere il loro dolore e la loro vita legata agli anni in cui hanno vissuto nel campo profughi a Latina".

Emanuela Gasbarroni

The documentary narrates the personal stories of Alex, Aurelia and Mihai which after many years go on a journey into their past - linked with the refugee camp of Latina (a little city near Rome) - which housed about 80 thousands refugees escaping from East Europe since 1956 (invasion of Hungary) until 1989 (the fall of the Berlin Wall and closure of the camp). After a few months in the camp, they went to Canada, Australia and the United States. The Director, whose family hosted political refugees fled from Eastern Europe, starts doing research in the archives, finding many papers and documents about those years, through whom she could tell the story.

"Because of my personal past, I got in touch with the three former refugees and I felt their pain and their life linked to the years they lived in the refugee camp in Latina".

Emanuela Gasbarroni

CONTACTS MELAMAGNUM.COM | MELAMAGNUM@HOTMAIL.COM

IMMONDEZZA

MIMMO CALOPRESTI | ITALIA | 2017 | 43'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **DANIELA RICCARDI, EMANUELA ROSIO** PRODUZIONE
PRODUCTION **MAGDA FILM E A.I.C.A.** CAST **ROBERTO CAVALLO, MIMMO CALOPRESTI**
MONTAGGIO EDITING **SIMONA INFANTE** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **CARLO BONI**

Un documentario per raccontare l'iniziativa Keep Clean and Run #pulisciecorri, un viaggio nel Sud dell'Italia tra bellezze e rifiuti. 350 km di panorami mozzafiato, tra strade e sentieri, dal Vesuvio all'Etna, che Roberto Cavallo, Presidente dell'AICA - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale, percorre di corsa, accompagnato da numerosi altri testimonial sportivi di fama nazionale, per compiere azioni di pulizia dei rifiuti abbandonati lungo il percorso.

“L'idea di questo film nasce dalla volontà di documentare Keep Clean and Run, una corsa contro l'abbandono dei rifiuti, attraverso la quale due atleti testimonial percorrono sentieri, parchi, piazze raccogliendo i rifiuti che trovano e raccontando alla gente i motivi del loro gesto e del loro impegno. Il messaggio vuol essere quello di spronare gli spettatori a diventare protagonisti della pulizia del mondo”. **Mimmo Calopresti**

A documentary to tell the “Keep Clean and Run” initiative #pulisciecorri, a trip to the South of Italy between beauties and rubbish. It's along 350km of breathtaking views from the Vesuvius to the Etna, that Roberto Cavallo, president of AICA, - International association for environmental communication, is running, along with numerous other nationally renowned sports testimonials, taking roads and paths, to carry out cleaning actions of abandoned waste along the path. His running wants to deliver a strong message to the local inhabitants and to the spectators to take care of the beauty of the nature keeping it clean and not polluted.

*“The idea of this film is to document “Keep Clean and Run”, a race against waste abandonment: two testimonial athletes run through natural footpaths, city parks and streets collecting the waste, and delivering with their action, a strong aim to the people: to become the protagonists of the world cleanliness”. **Mimmo Calopresti***

CONTACTS MAGDAFILM.NET | FACEBOOK.COM/IMMONDEZZAILFILM

NON HO L'ETÀ

OLMO CERRI | ITALIA, SVIZZERA | 2017 | 93'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **OLMO CERRI, SIMONA CASONATO** PRODUZIONE
PRODUCTION **AMKA FILMS CH** CO-PRODUZIONE CO-PRODUCTION **RSI**
RADIOTELEVISIONE SVIZZERA, ASSOCIAZIONE REC, TEMPESTA FILM PRODUTTORI
PRODUCERS **TIZIANA SOUDANI (AMKA FILMS CH), SILVANA BEZZOLA (RSI**
RADIOTELEVISIONE SVIZZERA), ADRIANO SCHRADE (REC), CARLO CRESTO-
DINA (TEMPESTA FILM) MONTAGGIO EDITING **KATHRIN PLUESS** FOTOGRAFIA
CINEMATOGRAFY **GIACOMO JAEGGLI**

1964, l'anno dell'apertura del traforo del Gran San Bernardo, della villeggiatura di massa a bordo della Seicento, dei primi topless sulle spiagge italiane, del trionfo di Gigliola Cinquetti al Festival di Sanremo con la canzone “Non ho l'età”. È in questo contesto che si raccontano quattro storie di migrazione italiana che hanno avuto luogo in Svizzera negli anni del boom economico italiano, il cui fil rouge è la passione per la canzone “Non ho l'età”.

“Non ho l'età” è stato selezionato nel 2017 al Festival Vision du Réel di Nyon.

“Parte della mia storia è intimamente legata a quella che ho voluto raccontare in questo film documentario. Un paese aperto e accogliente. Un paese che, grazie alla sua neutralità, ospita organismi internazionali ed è sede di accordi di pace”. **Olmo Cerri**

1964 is the year of the opening of the Gran San Bernardo tunnel, of the launch of the Fiat Seicento car, of the first topless on the Italian beaches, but also of the triumph of Gigliola Cinquetti at the famous Sanremo Festival with the song “Non ho l'età” (I'm too young..). Four stories of Italian migration that took place in Switzerland during the years of the Italian economic boom, whose fil rouge is their passion for Gigliola and for her song “Non ho l'età”

“Non ho l'età” was selected in the competition of the Nyon Festival “Vision du Réel” in 2017.

“Part of my story is intimately tied to what I wanted to tell in this documentary film. Switzerland is an open and friendly country, a country that, thanks to its neutrality, hosts many international organizations and is the place of important peace treaties”. **Olmo Cerri**

CONTACTS WWW.NONHOLETA.CH

L'ORO DEI GIORNI

LÉA DELBÈS, FEDERICO FREFEL, GRETA NANI, MICHELE SILVA |ITALIA|2017|30'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **LÉA DELBÈS, FEDERICO FREFEL, GRETA NANI, MICHELE SILVA** PRODUZIONE PRODUCTION **CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI** MONTAGGIO EDITING **LÉA DELBÈS, FEDERICO FREFEL, GRETA NANI, MICHELE SILVA** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **LÉA DELBÈS, FEDERICO FREFEL, GRETA NANI, MICHELE SILVA**

Il racconto di un ciclo naturale di una piscina estiva, un luogo che vive solo tre mesi l'anno e in cui si riversano ricordi, abitudini, speranze e illusioni di chi lo frequenta saltuariamente, chi lo intende come luogo di socialità e occasione di esibizione o semplicemente di evasione. Cronache di incontri più o meno casuali di un'estate in un quartiere periferico di Milano, il momento opportuno per tentare di allontanarsi da problemi e pensieri.

"Immergendoci nella quotidianità del Centro Balneare Scarioni a Niguarda ci siamo trovati ad essere partecipi di un microcosmo, dove stringendo amicizia con giovani tatuati e bagnini muscolosi, con vecchi milanesi e famiglie sudamericane, siamo pian piano stati ammessi a raccontare ed essere parte di questa dimensione parallela ma comunicante col quartiere popolare che la circonda" **Tutti i registi**

The story of the opening cycle of a summer swimming pool, a place that lives only three months a year and where memories, habits, hopes and illusions of those who occasionally attend, who feel it as a place of sociality and a chance of performing or simply to escape from reality. Chronicles of more or less casual encounters of summer in a suburban neighborhood of Milan, the right time to try to get away from problems and thoughts.

*"Immersing us in the daily life of the swimming center Scarioni in Niguarda, we have been part of a microcosm, where making friends with young tattoos and strapping lifeguards, with old typical citizens of Milan and South American families, we are slowly admitted to tell and be part of this parallel dimension but next to the popular neighborhood around it". **All directors***

PUNISHMENT ISLAND

LAURA CINI |ITALIA|2017|56'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **LAURA CINI** PRODUZIONE PRODUCTION **OMBRE ELETTRICHE** PRODUTTORI PRODUCERS **SIRIO ZABBERONI, LAURA CINI** MONTAGGIO EDITING **LAURA CINI** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY **PHILINE VON DÜSZELN, DAVID BECHER** REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL WITH THE SUPPORT OF **MIBACT** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **BERTA FILMS**

Akampene è una minuscola isola in Uganda dove le ragazze che restavano incinta, infrangendo il tabù del sesso prematrimoniale, venivano abbandonate e ivi trovavano la morte per fame o per annegamento. Il documentario si svolge attraverso il racconto di una voce fuori campo, la voce dell'isola che si fa persona e protagonista, e racconta le toccanti storie di alcune sopravvissute. Salvate da uomini poveri che non avevano la dote per sposarsi, queste tre donne rivelano la storia segreta di Akampene.

"Trovandomi in questa zona remota nell'Uganda a lavorare per conto di una ONG locale, venni a conoscenza di questa storia. Decisi di fare delle ricerche e quando trovai delle sopravvissute pensai di fare un documentario per lasciare una testimonianza storica. Ho voluto mantenere nel film le sensazioni che ho vissuto in questo luogo".
Laura Cini

Akampene is a tiny Ugandan island where girls who got pregnant, breaking the taboo of premarital sex, were abandoned and died because of starvation or drowning. The documentary is guided by the voice of the island itself, that leads to the finding of Mauda, Jenerasi and Grace. Saved by poor men with no dowry for marriage, the three women will reveal the secret story of Akampene.

"I was in this remote part of Uganda collaborating with a local NGO when local people told me this story. I decided to research it and when I found some survivors I thought of making a documentary to leave a historic documentation. In the film I wanted to preserve the feelings I had in this place".
Laura Cini

ROSIGNANO SOLVAY LA FABBRICA CHE SI FECE GIARDINO

GABRIELE VERONESI, FEDERICO LA PICCIRELLA | ITALIA | 2017 | 55'



PRODUZIONE PRODUCTION **TAIGA SRL** MONTAGGIO EDITING **GABRIELE VERONESI**
FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **MARCO BRANDOLI**

All'inizio del Novecento, il famoso inventore e industriale chimico belga Ernest Solvay si interessa ad un piccolo tratto di costa in Toscana, sotto Livorno. La presenza delle materie prime necessarie alla fabbricazione della soda inducono Solvay a costruire un grande stabilimento. Il risultato è una straordinaria company town, pensata per i bisogni dell'azienda e attenta a tutte le necessità della comunità dei lavoratori Solvay e delle loro famiglie. Un secolo dopo tante cose sono cambiate: cos'è rimasto di quel modello?

“Il film nasce dal nostro comune interesse per l'architettura e l'urbanistica. Incontrando la storia di un luogo particolare come Rosignano Solvay, abbiamo infatti subito capito che quella che avremmo raccontato non sarebbe stata la storia di una fabbrica e di alcuni edifici ma la storia di chi quei luoghi li ha vissuti e li vive, di persone insomma”.
Gabriele Veronesi

At the beginning of the twentieth century, the famous Belgian inventor and industrial chemist Ernest Solvay got interested in building one of his factory in a seaside area of the Tuscan coast, near the city of Livorno. The local availability of the raw materials needed to make soda induced Solvay to build there a large factory. The result was an extraordinary company town, Rosignano Solvay, designed for the needs of the company, of the Solvay workers community and their families. A century after so many things have changed: what is left of that model?

“The film was born out of our common interest in architecture and town planning. While telling the story of a particular place like Rosignano Solvay, we realized that what we were telling was not only the story of a factory and some buildings, but the story of places where people lived and lives”.
Gabriele Veronesi

CONTACTS WWW.TAIGAFILMS.IT

SHADOWGRAM

AUGUSTO CONTENTO | ITALIA, FRANCIA | 2017 | 92'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **KÈNYA ZANATTA**, **AUGUSTO CONTENTO** PRODUZIONE
PRODUCTION **CINEPARALLAX** PRODUTTORI PRODUCERS **GIANCARLO GRANDE**
MONTAGGIO EDITING **AUGUSTO CONTENTO** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **AUGUSTO
CONTENTO**

Questo film racconta i desideri, i sogni, le battaglie quotidiane degli afroamericani del South Side di Chicago. Si ascolta la loro voce, senza mediazioni giornalistiche. Il cuore pulsante della Black America ha tante cose da dirci, ma poco della loro cultura e pensiero ci arrivano se si escludono i reportage istituzionali, e le loro imprese nello sport, e nella musica. *Shadowgram* diventa quindi perfetto strumento di analisi della nostra contemporaneità.

“Il Southside di Chicago è una città fantasma, da me ribattezzata Ghostwood. Lo spazio fisico si riduce a pochi angoli, le strade sono sempre vuote, non s'incontrano quasi mai americani bianchi. I pochi passanti sono spesso venditori di fumo e derelitti incappucciati. La Chicago cosmopolita dell'immaginario collettivo è lontana anni luce. Non è solo una distanza geografica, bensì economica, culturale e specchio di una politica pubblica assente”. **Augusto Contento**

This film tells the wishes, dreams, and everyday battles of the South Side of Chicago's afroamerican citizens. We hear their voice directly, without passing through the institutional media filter. Black America's heart has so much to tell you, but what we really know about them, except for reportage, sport, music? Shadowgram then becomes the perfect tool for analyzing our contemporaneity.

“Chicago's Southside is a ghost town, which I renamed Ghostwood. The physical space is reduced to a few corners, streets are always empty, nobody is walking and it's quite impossible to meet a White American. The few passers-by are often hooded and smelly sellers. The Cosmopolitan Chicago that we all imagine is light years away. It is not only a geographical distance, but economic, cultural, and mirrors an absent public politic”.
Augusto Contento

CONTACTS WWW.CINEPARALLAX.COM

SULLA STESSA BARCA

STEFANIA MURESU | ITALIA | 2017 | 70'



PRODUZIONE PRODUCTION **RODA FILM AND 4CANIPERSTRADA** MONTAGGIO
EDITING **ALESSANDRO FANARI, STEFANIA MURESU, MARCO TESTONI** FOTOGRAFIA
CINEMATOGRAPHY **USMAN AZIZ, ALESSANDRO FANARI, PAVLO HNTENKO, STEFANIA
MURESU, VALENTINA SPANU, FABIAN VOLTI**

Una videocamera irrompe dentro una struttura di accoglienza per richiedenti asilo in Sardegna. Toni è arrivato dalla Libia su una barca, la stessa che ha unito amicizie e destini, dentro la quale si è riposto il sacrificio della vita in cambio della ricerca della libertà. Da un'altra parte in un bosco si costruisce una capanna, frammento emotivo di un passaggio attraverso le frontiere. Ma il destino per tutti è continuare a galleggiare "sulla stessa barca", nell'attesa di essere riconosciuti dal possesso di un documento che conceda la dignità dell'autodeterminazione e la libertà di muoversi dentro i confini europei.

"Sulla Stessa Barca" nasce da un bisogno di confronto e da una necessità di maturare la conoscenza critica rispetto ai cambiamenti che accadono a pochi chilometri dalle nostre vite. Spostarsi da un paese all'altro per cercare la salvezza è un bisogno umano di libertà, come respirare". **Stefania Muresu**

A video camera bursts into a migrant reception center in Sardinia, an island in the center of the Mediterranean sea. Toni has arrived from Libya on a boat, where people share friendships and destinies, and risk to loose life while searching for freedom. In another scene you can see people walking in a wood, and stopping in a hut, an emotional fragment of a passage through the frontiers. But everyone's fate is to continue to float "on the same boat", waiting to be recognized by the delivery of a document that grants the dignity of self-determination and freedom to move within European borders.

"Sulla stessa barca" was born from a need to tell the changes that take place just a few miles away from our lives. Moving from one country to another to seek salvation represent the human need for freedom, like breathing".
Stefania Muresu

LA VERITÀ NON BASTA

FAVIO FISCHER, MON ROSS | ITALIA, FRANCIA, ARGENTINA | 2017 | 77'



PRODUZIONE PRODUCTION **PAMPA FILMS** PRODUTTORI PRODUCERS **FAVIO FISCHER, MON ROSS** MONTAGGIO EDITING **MON ROSS** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **FAVIO FISCHER, MON ROSS**

Il processo ai più alti responsabili nazisti a Norimberga alla fine della Seconda Guerra mondiale non è bastato ad annichilire le ideologie totalitarie e i loro meccanismi di distruzione. Dall'America latina alla Cambogia, dall'ex Jugoslavia al Rwanda, nel corso degli ultimi sessant'anni sono stati perpetrati crimini contro l'umanità e crimini di genocidio. Tra le personalità giuridiche intervistate nel documentario, Baltasar Garzon famoso per aver «rivoluzionato» la giustizia internazionale con una sentenza contro il dittatore cileno Augusto Pinochet.

"La forza e la determinazione di 12 madri, che hanno combattuto per ritrovare i figli spariti in quel periodo, hanno mostrato quanto le persone unite possano essere forti. Quando abbiamo avuto la possibilità di incontrare i rappresentanti della giustizia internazionale, abbiamo deciso di fare conoscere il coraggio di queste madri e l'intervento delle organizzazioni".
Favio Fischer, Mon Ross

The trial of the highest Nazi leaders in Nuremberg at the end of the Second World War was not enough to annihilate totalitarian ideologies and their mechanisms of destruction, from Latin America to Cambodia, from the former Yugoslavia to Rwanda, where in the last sixty years crimes against humanity and crimes of genocide have been committed. Among the international legal personalities interviewed in the documentary, Baltasar Garzon, famous for having "revolutionized" the international justice by a ruling against Chilean dictator Augusto Pinochet.

"The courageous fight of 12 mothers trying to find their missing sons, gave a clear example of how people united could win against injustice. When we got the chance to meet some of the international representatives of the international justice court, we understood we needed to talk about it, because we had to bring as an example the successful fight of those mothers together with the organizations".
Favio Fischer, Mon Ross

VOLTURNO

YLENIA AZZURRETTI | ITALIA | 2017 | 42'



PRODUZIONE PRODUCTION **ARCI MOVIE**, **PARALLELO 41 PRODUZIONI** CON **BRONX FILM** | FILM SVILUPPATO NELL'ATELIER DI CINEMA DEL REALE DIRETTO DA **LEONARDO DI COSTANZO** CON IL COORDINAMENTO DI **ANTONELLA DI NOCERA** PRODUTTORI PRODUCERS **ANTONELLA DI NOCERA**, **GAETANO DI VAIO**, **SERENA BRANCUTI MONACO**, **IRENE DELLA VOLPE** E **GRAZIA DE MICCO** MONTAGGIO EDITING **ROSA MAIETTA** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **VINCENZO RICCIO** MUSICA MUSIC **ROSALIA CECERE** SUPERVISIONE AL MONTAGGIO E COLOR CORRECTION EDITING SUPERVISION AND COLOR CORRECTION **SIMONA INFANTE** SUPERVISIONE ARTSTICA ARTISTIC SUPERVISION **ROMANO MONTESARCHIO**

Un delicato intreccio di storie semplici, di rimandi interni, di echi attraverso i quali la natura si svela: il Volturno. Un racconto di immagini attraverso il fiume che senza tregua scorre fra Molise e Campania; fra le provincie dimenticate, ossatura fragile di territori difficili da penetrare e spesso senza voce; fra i pochi uomini e le tante creature che lo popolano e che ancora interagiscono con quell'entità fluviale che da sempre ha rappresentato la vita stessa.

“Il film procede come un road movie dalle fonti alla foce. Per essere più precisi potremmo definirlo un river movie. Un racconto di immagini attraverso il fiume che senza tregua scorre fra il Molise e la Campania due regioni che lo spaccano letteralmente in due creando due nature che convivono.” **Ylenia Azzurretti**

A delicate plot of simple stories and echoes through which nature is revealed: the Volturno. A tale of images across the river that relentlessly flows between Molise and Campania; among the forgotten provinces, fragile skeleton of difficult to penetrate and voiceless territories; among the few men and the many creatures that populate and still interact with the river that has always represented life itself.

“The film proceeds as a road movie downstream from the river spring to the river mouth. To be more precise we could call it a river movie. A tale of images and simple stories of the river that flows between Molise and Campania, two regions that literally split the river into two by creating two natures that coexist”. **Ylenia Azzurretti**

CONTACTS WWW.ARCIMOVIE.IT/FILMAP | WWW.PARALLELO41PRODUZIONI.COM
ANTODINOCERA@GMAIL.COM

WAIGUOREN: IL VALORE AGGIUNTO DELL'IGNORANZA

MANUELA BOCKSTAELE, ERICA PICCATTO | ITALIA | 2016 | 31'



PRODUZIONE PRODUCTION **VIDEO AL CHILO** MONTAGGIO EDITING **MANUELA BOCKSTAELE, ERICA PICCATTO** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **MANUELA BOCKSTAELE, ERICA PICCATTO**

Documentario sperimentale di ricerca girato dalle registe durante il loro periodo di permanenza a Pechino, che riflette sulle sensazioni, le pretese e i diritti delle persone che abitano in un paese straniero, attraverso una serie di testimonianze di giovani prevalentemente europei che si sono trasferiti in Cina.

“Dopo un iniziale stupore per le differenze del luogo, la voce narrante comincia a interrogarsi su come riuscire a integrarsi in una società così diversa dalla propria. Si rende conto che ammettere la propria ignoranza può essere il punto di partenza per cercare di capire un nuovo mondo”.

Manuela Bockstaele, Erica Piccatto

An experimental research documentary shot during the filmmakers' stay in Beijing reflecting on the feelings, claims and rights of people living in a foreign country through a series of testimonies of young migrants who moved to China.

“After an initial amazement about the difference of the place, the narrative voice begins to wonder how to integrate a society so different from our own. Realizing that admitting a certain ignorance can be the starting point for trying to understand a new world”. **Manuela Bockstaele, Erica Piccatto**

CONTACTS WWW.VIDEOALCHILO.COM



FUORICONCORSO

ALLA RICERCA DELLE RADICI DEL MALE

PIERO D'ONOFRIO, ISRAEL CESARE MOSCATI | ITALIA | 2016 | 63'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **ISRAEL CESARE MOSCATI** PRODUZIONE PRODUCTION **CLIPPER MEDIA CON RAI CINEMA** PRODUTTORI PRODUCERS **SANDRO BARTOLOZZI** MONTAGGIO EDITING **SIMONA MESSINA** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **SANDRO BARTOLOZZI, ANTONELLO SARAO**

Un viaggio in alcuni dei luoghi simbolo della dolorosa memoria del Novecento: dal campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, al campo di concentramento di Plazow, alla pace del bosco di Niepolomice, in Polonia, "Binario 21" di Milano, da cui partiva il treno dei deportati alle Fosse Ardeatine a Roma. Storie di donne e di uomini che hanno subito il male più atroce, assoluto. Nel film, i figli e i nipoti della Shoah, si incontrano per la prima volta davanti alla macchina da presa con i discendenti dei nazisti, per parlarsi, raccontarsi.

"Il mio documentario mescola il male con il bene, aprendo la mente a nuovi quesiti, a nuovi dubbi, attraverso una storia di immagini, incontri e testimonianze. Affrontare questo viaggio è stato come salire un monte, è stato come andare alla ricerca della radice del male".

Piero D'Onofrio, Israel Cesare Monti

A trip to some of the symbols of the painful memory of the Twentieth Century: from the death camp of Auschwitz-Birkenau, to Plazow, to the peace of the Niepolomice forest, in Poland, "Binario 21" in Milan, the train of the deported and the Fosse Ardeatine in Rome. Stories of women and men, who have suffered the worst atrocious, absolute pain. In the movie, the sons and grandchildren of the Shoah, who have suffered the worst atrocity, meet for the first time in front of the camera the descendants of the Nazis, to talk about it, to tell their stories.

"My documentary blends bad with good, opening the mind to new questions, new doubts, through a story full of images, meetings, travels, and witnesses. Doing this trip was like climbing a mountain, it was like going to the root of evil".

Piero D'Onofrio, Israel Cesare Monti

CONTACTS CLIPPERMEDIA@GMAIL.COM | +39 337768802

IL CLUB DEI 27

MATEO ZONI | ITALIA | 2017 | 63'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **MATEO ZONI** PRODUZIONE PRODUCTION **MALIA, KOBALT ENTERTAINMENT, ISTITUTO LUCE CINECITTÀ, RAI CINEMA** PRODUTTORI PRODUCERS **ALESSANDRA ACCIAI, GIORGIO MAGLIULO, ROBERTO LOMBARDI, DAVID MOSCATO, FILIPPO VIOLA** MONTAGGIO EDITING **ANDREA MAGUOLO, FABIO RICCI** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **DANIELE CIPRÌ** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **ISTITUTO LUCE CINECITTÀ**

Ventisette sono le opere del massimo compositore nazionale. Nel paese del melodramma c'è il club esclusivo dei 27 - e non è il Forever 27 delle rockstar morte a quell'età - ma "solo" di vere e proprie persone che si chiamano come le opere di Giuseppe Verdi.

Si presentano così: "Piacere, Traviata, Rigoletto, Giovanna D'arco... eccetera, eccetera". Tutto scorreva nel dolce furore di questi abitanti di pianura, fino all'arrivo di un bambino di undici anni: si è procurato una divisa, la stessa spilla, vuole essere uno di loro. Un altro miracolo del maestro? Forse.

C'è poco altro da aggiungere a questo film, inclassificabile e indefinibile, se non le parole di Giacomo, il giovane protagonista: "Lasciatevi trasportare".
Mateo Zoni

27 are the operas by the greatest Italian composer of all times. In the land of melodrama there's an exclusive 27 Club - not the Forever 27 of rockstars who died at 27, it's simply 27 men named after Giuseppe Verdi's operas. They introduce themselves as Traviata, Rigoletto, Giovanna D'arco etc. From the sweet wrath of these plain-dwellers everything was evolving peacefully until an eleven-year-old child came along: he's got their uniform, their pin - he really wants to be one of them. A new miracle of the Maestro? Maybe..

"There is not much more to say about this film, unclassifiable and indefinable, if not the words of Giacomo, the young protagonist: "Let yourself go". **Mateo Zoni**

CONTACTS INFO@MALIAFILM.IT | M.PELLEGRINI@CINECITTALUCE.IT
INFO@KOBALTE.COM

IBI

ANDREA SEGRE | ITALIA | 2017 | 64'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **ANDREA SEGRE, MATTEO CALORE** PRODUZIONE PRODUCTION **JOLEFILM, RAI CINEMA, IN COLLABORAZIONE CON ZALAB** PRODUTTORI PRODUCERS **FRANCESCO BONSEMBIANTE** MONTAGGIO EDITING **CHIARA RUSSO** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **MATTEO CALORE** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **I WONDER PICTURES**

Ibi è nata in Benin nel 1960, ha avuto tre figli e nel 2000 in seguito a seri problemi economici ha scelto di prendere un grande rischio per cercare di dare loro un futuro migliore. Li ha lasciati con sua madre e ha accettato di trasportare della droga dalla Nigeria all'Italia. Ma non ce l'ha fatta. 3 anni di carcere, a Napoli. Una volta uscita Ibi rimane in Italia senza poter vedere i figli e la madre per oltre 15 anni. Così per far capire loro la sua nuova vita decide di iniziare a filmarsi. Racconta se stessa, la sua casa a Castel Volturno dove vive con un nuovo compagno, Salami, e l'Italia dove cerca di riavere dignità e speranza.

“Vogliamo che lo spettatore possa seguire l'io pre-narrante di Ibi, rimanendo con lei e non vivendola come oggetto, terza persona che testimonia una condizione di ingiustizia e sofferenza. Ibi ha sofferto, ma ha soprattutto raccontato, lottato e sorriso” **Andrea Segre**

Ibi was born in Benin (Africa) in 1960. She had three children and in 2000 she decided to take a big risk in order to give them a better future. She left them with her mother and accepted to transport some drug from Nigeria to Italy – but she was caught. Three years spent in jail, in Naples. Once released she remained in Italy, unable to see her children and her mother for 15 years. She started to film her life in order to make them understand what it was like. She described her life and her house in Castel Volturno, where she lived with her new companion, Salami, and described Italy where she tried to get her dignity and hopes back.

“We want the audience to follow the Ibi's self, by living through her own eyes and mind, and not by experiencing her as an object, as a third-person witness of injustice and pain. Ibi has suffered, but overall she has told her story, fought and smiled all the way through.”

Andrea Segre

CONTACTS WWW.ZALAB.ORG | WWW.IWONDERPICTURES.IT | BONAZELLI@IWONDERPICTURES.IT | +39 051 4070166

ITALIANI-ELIO FIORUCCI

AI NAGASAWA | ITALIA | 2017 | 60'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **ILARIA DASSI** PRODUZIONE PRODUCTION **RAI CULTURA, RAI STORIA** PRODUTTORI PRODUCERS **SARA MARIANI** MONTAGGIO EDITING **MARCELLO TERLIZZI**

Il documentario racconta il fenomeno unico dell'impero Fiorucci, che si fonda sulla performatività, che diventa accessibile a tutti e si distingue per la sua libertà d'espressione. Partendo dall'apertura nel 1967 dello storico negozio in Piazza San Babila vengono rievocati suoni, colori, atmosfere pop in stile Fiorucci. Ad arricchire la narrazione contribuiscono la fascinoso documentazione storica delle Teche Rai che ripropone vecchie interviste dello stesso Fiorucci e i numerosi interventi tra cui quello della figlia Erica, della ex compagna Cristina Rossi e della sorella Floria Fiorucci, dell'architetto Franco Marabelli e dell'imprenditore Renzo Rosso.

“Fiorucci si distingue dai suoi contemporanei perché osa, perché sovverte le regole proponendo la felicità. Con le sue intuizioni libera tutti, perché la sua filosofia è semplice ma rivoluzionaria: l'amore rende magica la vita”.

Ai Nagasawa

CONTACTS WWW.CULTURA.RAI.IT

The documentary tells the unique phenomenon of the Fiorucci empire, which is based on performativity, becoming accessible to everyone and standing out for its freedom of expression. Starting from the opening of the historic shop in San Babila Square in Milan in 1967, the sounds, colors, and atmosphere of Fiorucci style are revived. The documentary relies also on the fascinating historical documentation of the Teche Rai, which features old interviews of Fiorucci and numerous interviews to his daughter Erica, to his ex wife Cristina Rossi, to his sister Floria Fiorucci, to the architect Franco Marabelli and to the Diesel apparel group patron Renzo Rosso.

“Fiorucci stands out from his contemporaries because he dares, because he subverts rules offering happiness, as his style of life. Fiorucci is a myth because he frees the way of thinking, because his philosophy is simple but revolutionary: love makes life magic.”

Ai Nagasawa

UNO SGUARDO ALLA TERRA

PETER MARCIAS | ITALIA | 2016 | 54' PART.1 – EVENTO SPECIALE



PRODUZIONE PRODUCTION SOCIETÀ UMANITARIA CINETECA SARDA, CAPETOWN FILM SRL, IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION
MONTAGGIO EDITING ANDREA LOTTA FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFY ALBERTO LÓPEZ PALACIOS, SIMONE RUGGIU

Un'opera che "parte" dalla visione del film documentario di Fiorenzo Serra *L'Ultimo pugno di terra* censurato nel 1965, per arrivare a discutere sul cinema documentario odierno. Illustri registi documentaristi internazionali tra cui Vincenzo Marra, Claire Simon, Wang Bing, raccontano "lo stato di salute" della Terra attraverso la loro arte cinematografica. Verrà presentata in anteprima italiana a "Visioni dal Mondo" la prima parte del progetto cinematografico tutt'ora in fase di lavorazione.

"Discutere con i registi come si lavora nel cinema documentario è stata un'occasione rara e un grande privilegio. Poter mostrare loro la mia terra, la Sardegna, anche grazie a Fiorenzo Serra, mi ha permesso di capire di più il "mondo" dove vivo". **Peter Marcias**

A work that "starts" from the view of Fiorenzo Serra's documentary "L'Ultimo pugno di terra" banned in 1965, to get to discuss on the contemporary Cinema of the real. Prestigious international documentary directors including Vincenzo Marra, Claire Simon, Wang Bing, tell the health of the Earth through their cinematic art. The first part of this documentary project, still work in progress, will be premiered in Italy at "Visioni dal Mondo".

*"Discussing with filmmakers about features of Cinema of the real has been a rare opportunity and a great privilege. Showing them my land, Sardinia, thanks to Fiorenzo Serra, has enabled me to understand more the "world" where I live in". **Peter Marcias***

CONTACTS PETERMARCIAS@HOTMAIL.COM



PROVE DI STATO

LEONARDO DI COSTANZO | FRANCIA, GERMANIA | 1998 | 60'



PRODUZIONE PRODUCTION LA SEPT-ARTE, LES FILMS D'ICI, ZDF - ZWEITES DEUTSCHES FERNSEHEN, CENTRE NATIONAL DE LA CINEMATOGRAPHIE MONTAGGIO EDITING AURELIE RICARD FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFHY LEONARDO DI COSTANZO DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES GA&A

I FILM DI LEONARDO DI COSTANZO

Il film racconta dei primi due anni da Sindaco di Luisa Bossa, ex preside liceale, eletta ad Ercolano (Na), alle prese con i grandi e piccoli problemi di tutti i giorni della gente comune. Attraverso la sua figura e la sua attività di sindaco si racconta il microcosmo italiano di quegli anni successivi a tangentopoli.

“Raccontando una storia ambientata a Ercolano volevo eliminare i soliti stereotipi sull'esibizionismo dei napoletani. Ho perciò rinunciato all'esposizione diretta delle persone e le ho filmate in situazioni nelle quali non controllassero la loro immagine. La presenza di una videocamera crea certamente una tensione, ma allo stesso tempo funziona da scena terza, da testimone che svela un gioco di rappresentazione di ruoli tra il potere e la popolazione”. Leonardo Di Costanzo

The film deals with the first two years in charge of Luisa Bossa, former high school president, as a Mayor elected in Ercolano, a small town in the suburbs of Naples, who has to face big and small everyday problems of ordinary people. Through her person and activity, the director shows the Italian microcosm of those years after the period of Tangentopoli, Mani pulite (the big Italian business and political corruption scandal of the early nineties).

“Through telling a story set in Ercolano I wanted to eliminate the usual stereotypes about the Neapolitans. So I did not use the technique of people's direct exposure but I filmed them in situations where they could not control their image. The presence of a camcorder certainly creates a tension, but at the same time it works as a third-party scene, revealing the role game between the institutions and the population”. Leonardo Di Costanzo

A SCUOLA

LEONARDO DI COSTANZO | ITALIA, FRANCIA | 2003 | 60'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **LEONARDO DI COSTANZO** PRODUZIONE PRODUCTION **FANDANGO**, **LES FILMS D'ICI**, **VOI SÉNART E INA**, IN ASSOCIAZIONE CON **ARTE FRANCE** PRODUTTORI PRODUCERS **CARLO CRESTO-DINA**, **RICHARD COPANS** MONTAGGIO EDITING **AURÉLIE RICARD** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **LEONARDO DI COSTANZO** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **FANDANGO** DISTRIBUZIONE

Si racconta di una classe media in un quartiere di Napoli. Si mettono in luce i diversi profili degli insegnanti, quelli che sperimentano strategie e comportamenti, quelli che si interrogano e cercano di inventare un modello di scuola, quelli che, invece, pensano che nella vita se qualcuno non riesce, è perché non vuole o non può. È un quadro delle difficoltà degli stessi docenti nel trasmettere la conoscenza ai ragazzi.

“Ho voluto filmare una scuola, a Napoli, in un quartiere che alla scuola non riconosce alcun ruolo e funzione, forse quello che accade nei quartieri cosiddetti difficili di altre grandi città occidentali. Napoli è un luogo dove le contraddizioni del contemporaneo sono più evidenti”.

Leonardo Di Costanzo

It is about a class in a district of Naples. Different profiles of teachers are highlighted, those who try out strategies and behaviors, those who question and try to invent a new school model, those who think that in life if someone fails it's because he does not want or cannot. It is a picture of the difficulties faced by the teachers in transmitting knowledge to the pupils.

“I wanted to film a school in Naples in a neighborhood that does not attribute any role and function to the school, which is perhaps what happens in the so-called 'difficult districts' in other major western cities.

Naples is a place where the contradictions of the contemporary time are evident”.

Leonardo Di Costanzo

ODESSA

LEONARDO DI COSTANZO, BRUNO OLIVIERO | ITALIA, FRANCIA | 2006 | 67'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **LEONARDO DI COSTANZO, BRUNO OLIVIERO** PRODUZIONE PRODUCTION **INDIGO FILM, POINT DU JOUR** PRODUTTORI PRODUCERS **FRANCESCA CIMA, NICOLA GIULIANO, LUC MARTIN GOUSSET** MONTAGGIO EDITING **AURELIE RICARD, CATHERINE ZINS** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **LEONARDO DI COSTANZO, BRUNO OLIVIERO** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **INDIGO FILM**

“Il tempo di dissequestrare la nave e tornerete a casa”, falsa promessa che ha tenuto in ostaggio le vite di nove marinai, mandati dalla società ucraina Blasco, nel porto di Napoli per occuparsi della sicurezza della nave da crociera Odessa. Nel frattempo la società entra in crisi: l'Odessa viene messa in vendita.

Vincitore dei premi “Migliore Documentario” al FilmMaker Festival e “Uno Sguardo Nuovo” Migliore Regia all'Alba International film Festival.

“È la testimonianza straordinaria di un capitolo di storia sovietica, nove marinai abbandonati nella nave Odessa, attraccata per anni nel porto di Napoli. Questa nave mercantile di proprietà di una società fallita e quindi sequestrata da un tribunale, è stata abitata per anni da un equipaggio fantasma sopravvissuto in condizioni estreme”. **Leonardo Di Costanzo**

The time to release from seizure the ship and return home,” a false promise that held hostage the lives of nine sailors sent by the Ukrainian company Blasco to the port of Naples to take care of the safety of the Odessa cruise ship. Meanwhile, the company enters in crisis: Odessa is being sold.

Winner of the Best Documentary Award at the FilmMaker Festival and “A New Look” Best Director at the Alba International Film Festival.

“It is the extraordinary testimony of a chapter in Soviet history, nine sailors abandoned in the Odessa ship, towed for years in the port of Naples. This merchant ship owned by a failed company and then seized by a court has been inhabited for years by a ghost crew surviving in extreme conditions”.

Leonardo Di Costanzo

CADENZA D'INGANNO

LEONARDO DI COSTANZO | ITALIA, FRANCIA | 2011 | 56'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **LEONARDO DI COSTANZO, MAURIZIO BRAUCCI**
PRODUZIONE PRODUCTION **TEMPESTA FILM, LES FILMS D'ICI E VOSGES TÉLÉVISION**
IMAGES PLUS, CON IL SOSTEGNO DI REGIONE CAMPANIA PRODUTTORI PRODUCERS
CARLO CRESTO-DINA, RICHARD COPANS E DOMINIQUE RENAULD MONTAGGIO
EDITING **CARLOTTA CRISTIANI, BRUNO OLIVIERO** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY
LEONARDO DI COSTANZO, ALESSANDRO ABATE, RENAUD PERSONNAZ DISTRIBUZIONE
INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **TEMPESTA FILM**

Antonio, un ragazzo di dodici anni, viene scelto come protagonista di un documentario sull'adolescenza in un quartiere popolare di Napoli. Dopo alcuni mesi decide di non continuare le riprese e il film si ferma. Otto anni dopo, Antonio chiama il regista. Sta per sposarsi e lo invita a filmare il matrimonio.

Tra i vari premi vinti ricordiamo il Premio ArcaCinemaGiovani al miglior mediometraggio italiano alla 60° Mostra del cinema di Venezia, il Premio Egli al Festival International "Vision du Réel" e il Premio del Festival internazionale Filmmaker di Milano.

"Ho incontrato Antonio in un giardino pubblico. Aveva dodici anni e mi ha lasciato filmare la sua vita. All'inizio si dimostrava curioso, ma poi iniziò a mostrare segni di disinteresse e non si presentò più. Ho voluto fargli un omaggio". **Leonardo Di Costanzo**

Antonio, a twelve-year-old boy, has been chosen to be the protagonist of a documentary about adolescence in a working-class district of Naples. Then, after few months, the boy decides not to participate anymore and the film ends. Eight years later, Antonio calls the director and invites Leonardo di Costanzo to film his wedding. Among the various prizes won, the ArcaCinemaGiovani Award for Best Italian Film at the 60th Venice Film Festival, the Egli Prize at the International Festival "Vision du Réel" and the International Filmmaker Prize in Milan.

"I started shooting in a public garden where I met Antonio. He was twelve years old and he let me film his life. At first he had fun and he demonstrated real curiosity, but then he began to show signs of disinterest and did not come back. I wanted to give him a tribute".
Leonardo Di Costanzo

CONTACTS INFO@INDIGOFILM.IT | WWW.INDIGOFILM.IT

L'INTERVALLO

LEONARDO DI COSTANZO | ITALIA | 2012 | 83'



SCENEGGIATURA SCREENPLAY **MAURIZIO BRAUCCI, MARIANGELA BARBANENTE, LEONARDO DI COSTANZO** PRODUZIONE PRODUCTION **TEMPESTA FILM, RAI CINEMA;**
IN COLLABORAZIONE CON AMKA FILMS PRODUCTIONS, RSI TELEVISIONE SVIZZERA, ZDF, ARTE FRANCE PRODUTTORI PRODUCERS **CARLO CRESTO-DINA, TIZIANA SOUDANI**
MONTAGGIO EDITING **CARLOTTA CRISTIANI** FOTOGRAFIA CINEMATOGRAPHY **LUCA BIGAZZI** DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE INTERNATIONAL SALES **CINECITTÀ LUCE**

Un ragazzo e una ragazza rinchiusi in un enorme edificio abbandonato di un quartiere popolare. L'uno deve sorvegliare l'altra. Lei è la prigioniera, lui è obbligato dal capoclan di zona a fare da carceriere. Un racconto d'amore spezzato, di poesia calpestata, per narrare le difficoltà di essere adolescenti nella periferia violenta di una metropoli contemporanea.

Tra i numerosi riconoscimenti, ricordiamo le premiazioni del 2013 quali il David di Donatello, i Nastri d'argento, il Globo d'Oro e il Ciak d'Oro.

"Una storia di adolescenti dove gli adulti sono al di "fuori", avvertiti come minaccia o come portatori di regole da rispettare. Qui sono quelle della camorra che minaccia e con le quali è costretto a fare i conti chi continua a scegliere di vivere in questa città". **Leonardo Di Costanzo**

A boy and a girl imprisoned in a huge abandoned building in a popular district of Naples. One must watch over the other. She is a captive and he is forced by the local mobster to be her jailer. A broken love story, trapped poetry, that tells the difficulties of being teenagers in the violent periphery of a contemporary metropolis.

Among the numerous nominations, we mention the 2013 prizes such as David of Donatello, Silver Ribbons, Globo d'Oro and Ciak d'Oro.

"A story of teenagers where adults are absent, and are considered a menace or harbingers of laws and customs that must be followed. Here in the south, the laws are those of the Camorra, which tempts and threatens, and with which anyone must come to terms, when choosing to live in this city".
Leonardo Di Costanzo

CONTACTS WWW.CINECITTA.LUCE.IT +39 06 722861 | WWW.TEMPESTAFILM.IT

DAVIDE FERRARIO



Classe 1956, vive a Torino. Laureato in letteratura americana all'Università di Milano, inizia a lavorare nel campo del cinema negli anni '70 come critico cinematografico e saggista, avviando al contempo una piccola società di distribuzione, che ancora oggi dirige. Debutta alla regia nel 1989 con *La fine della notte*, giudicato "Miglior film indipendente" della stagione. Dirige poi sia opere di finzione che documentari, che gli procurano una grande considerazione in Italia e all'estero, in festival internazionali da Berlino al Sundance, a Venezia, Toronto, Locarno. Tra gli altri: *Tutti giù per terra*, *Figli di Annibale*, *Guardami*, *Tutta colpa di Giuda* e i lavori realizzati con Marco Paolini. Gli ultimi lavori in ordine di tempo sono il film di finzione *La luna su Torino* (2014) e i documentari per il cinema *Piazza Garibaldi* (2011) e *La zuppa del demonio* (2014). È anche autore di romanzi e collaboratore di testate giornalistiche e radiofoniche.

Born in 1956, he now lives in Turin. Graduated in American Literature at the University of Milan he began to work in the cinematographic field in the 70s as a film critic and essayist. At the same time he started up a little distribution company which he still manages today. He made his debut in directing in 1989 with his film "La fine della notte", a film that was considered the "Best Independent Film" in this year. He later directs both fictional movies and documentaries that made him earn high esteem in Italy and abroad such as in international festivals in Berlin, at the Sundance, in Venice, in Toronto and Locarno. Among which: "Tutti giù per terra", "Figli di Annibale", "Guardami", "Tutta colpa di Giuda" and the works he realized with Marco Paolini. His chronologically last movies are the fictional movie "La luna su Torino" (2014) and the documentaries for movie theaters "Piazza Garibaldi" (2011) and "La zuppa del demonio" (2014). Besides, he is a novelist and works as a freelance for newspapers and radio channels.

MAURIZIO NICHETTI



Laureato in architettura, studia mimo e lavora al Piccolo Teatro di Milano. Nel 1974 fonda a Milano la Cooperativa teatrale *QuellidiGrock*. Dal 1970 al 1978 lavora come sceneggiatore nello studio di Bruno Bozzetto. Nel 1979 scrive, dirige e interpreta il suo primo film, *Ratataplan*. Attivo anche in televisione, conduce diversi programmi (*Quovadiz? Pista! Fantasy Party*) e dirige negli anni più di 150 spot pubblicitari. Nel 1998 è in giuria al Festival Internazionale del Cinema di Berlino e nel 1999 al Festival di Cannes. Tre Nastri d'argento: 1980: *Ratataplan*, 1989: *Ladri di saponette*, 1997: *Luna e l'altra*, nel 1991 David di Donatello per la miglior sceneggiatura di *Volere Volare*. Ha vinto il Festival di Mosca 1989 con *Ladri di Saponette* e Il Festival dei Festival a Montreal 1990 con *Volere Volare*, il Festival del cinema Fantastico di Bruxelles con *Luna e l'altra* 1997. Dal 2014 è direttore artistico della sede milanese del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Graduated in architecture, he studies mime art and works at the Piccolo Theatre in Milan. In 1974 he establishes the theatrical Company *QuellidiGrock* in Milan. From 1970 to 1978 he works as a screenwriter in the atelier of Bruno Bozzetto. In 1979 he writes, directs and performs his first movie *Ratataplan*. Working in television, he furthermore hosts several shows (*Quovadiz? Pista! Fantasy Party*) and directs altogether more than 150 commercials. In 1998 he is part of the panel of the International Film Festival in Berlin and in 1999 of the Festival in Cannes. Three Nastri d'argento: 1980: *Ratataplan*, 1989: *Ladri di saponette* (winner of Festival of Moscow), 1997: *Luna e l'altra* (winner of the Brussels International Fantastic Film Festival), in 1991 the David di Donatello for Best Script for *Volere Volare* (also winner of and the Most Popular Film of the Festival at the Montréal World Film Festival). Since 2014 he is artistic director of the Milanese branch of the Centro Sperimentale di Cinematografia.

MINNIE FERRARA



Dal 1990, con la sua casa di produzione *Minnie Ferrara @ Associati Srl*, ha prodotto lungometraggi e documentari con i quali ha partecipato ai più prestigiosi festival nazionali e internazionali. Da anni, affianca all'attività di produttrice e di produttrice esecutiva, la docenza presso l'Università IULM e la Civica Scuola di Cinema di Milano, rispettivamente nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Cinema, TV e Nuovi Media, e del corso di Produzione serale. Da maggio 2012 riveste la carica di Consigliere nel CdA della Fondazione Lombardia Film Commission, in rappresentanza del Comune di Milano. Da giugno 2016 è Direttrice Didattica dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio.

Since 1990 she produces feature films and documentaries with her production company Minnie Ferrara @ Associati Srl. With those movies, she participated at the most prestigious national and international film festivals. For years she works, besides her role as producer and executive producer, as a lecturer at the IULM University and the Civic School of Cinema in Milan, giving classes in Master's degree Cinema, Television and New Media and evening course Master in Cinema Production. Since May of 2012 she is Councilor of the Boards of Directors of the Lombardia Film Commission, in delegation of the City of Milan. Since June of 2016 she is Director of Studies at the Michelangelo Antonioni Film Institute in Busto Arsizio.

PAOLO MADRON



Vicentino, giornalista dal 1988, è attualmente direttore del quotidiano online *Lettera43.it* e del settimanale *Pagina99*. Laureato con una tesi sull'analisi testuale del film, è stato per tre anni assistente alla cattedra di Storia e Critica del cinema dell'Università di Padova. Trasferitosi a Milano, ha iniziato la sua carriera giornalistica al settimanale *Milano Finanza*, di cui per quattro anni è stato corrispondente da New York. Nel 1994 è passato alla redazione del settimanale *Panorama* come inviato economico e successivamente ne è diventato vice direttore. Nel 2008 ha lasciato la Mondadori per approdare al *Sole 24 Ore*, di cui è stato inviato fino al marzo del 2010, con lunghe missioni di lavoro negli Stati Uniti e in Cina. È stato anche editorialista de *Il Foglio* e *Il Giornale*. Inoltre è autore di numerose pubblicazioni, tra cui le biografie di Silvio Berlusconi ("Le gesta del Cavaliere", Sperling&Kupfer) e Cesare Romiti ("Date a Cesare", Longanesi) con cui ha anche scritto "Storia segreta del capitalismo italiano".

Born in Vicenza, journalist since 1988, he is today director of the online daily newspaper Lettera43.it and of the weekly publication Pagina99. He graduated with a thesis about the textual analysis of film and was instructor at the chair of History and Cinema Critics at the University of Padova for three years. Moving to Milan he began his journalistic career at the weekly newspaper Milano Finanza, for which he was also for four years news correspondent from New York. In 1994 he migrated to the editorial staff of the weekly publication Panorama, first as their economic correspondent and later as their vice director. In 2008 he left Mondadori to land at Sole 24 Ore, for which he was correspondent till march of 2010, with long working periods in the USA and China. He has also been columnist at Il Foglio and Il Giornale. Furthermore he is the author of numerous publications, among which the biographies of Silvio Berlusconi ("Le gesta del Cavaliere", Sperling@Kupfer) and Cesare Romiti ("Date a Cesare", Longanesi) with whom he has written "Storia segreta del capitalismo italiano".

GIURIA / OFFICIAL JURY

CHRIS MCDONALD



Direttore esecutivo di **Hot Docs Canadian International Documentary Festival** dall'ottobre del 1998. Nel 2013 è stato nominato Presidente di Hot Docs, il più grande Festival del cinema documentario e l'evento di mercato più importante del Nord America. Nel 2011 Hot Docs ha aperto la prima sala cinematografica dedicata al documentario, che opera tutto l'anno ed è oggi il cinema più grande di Toronto. Nato a Montreal, ha conseguito la laurea in studi cinematografici presso la McGill University. Prima di Hot Docs, è stato direttore dello sviluppo per cinque anni presso il prestigioso Canadian Film Center, il centro di formazione avanzato di film, televisione e media multimediale fondato dal regista Norman Jewison. Prima del suo mandato al CFC, ha lavorato per due organizzazioni nazionali per l'ambiente. Presiede diversi consigli di consulenza industriali e ha preso parte a panel e giurie dei principali Festival cinematografici e mercati in tutto il mondo.

Chris was appointed Executive Director of Hot Docs Canadian International Documentary Festival in October of 1998. In 2013, he was named Hot Docs President. Hot Docs is North America's largest documentary film festival and market event. In 2011, Hot Docs opened the world's first documentary-focussed theatre, which operates year round and is Toronto's largest cinema. A native of Montreal, Chris holds a degree in Film Studies from McGill University. Prior to Hot Docs, Chris was development director for five years at the prestigious Canadian Film Centre, the advanced film, television and new media training centre founded by director Norman Jewison. Prior to his term at the CFC, Chris worked for two national environmental organizations. He sits on several industry advisory boards, and has served on panels and juries at leading film festivals and markets around the world.

GIURIA STUDENTI / STUDENTS JURY



La Giuria studenti è composta da studenti delle facoltà e delle scuole di cinema milanesi più rappresentative / A Jury composed of students of the most known cinema and documentary university departments and specialized schools.

Centro Sperimentale di Cinematografia - Bartolomeo Corsini, Direttore del Centro Sperimentale e Paola Ferrario, Resp. Segreteria Didattica

Civica Scuola di Cinema - Laura Zagordi, Direttrice e Germana Bianco, Relazioni internazionali e festival

IED - Istituto Europeo di Design - Piergiorgio Gay, Coordinatore e docente

IULM - Gian Battista Canova, Preside della Facoltà di Comunicazione, Relazioni pubbliche e Pubblicità

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Mariagrazia Fanchi, Professore Associato Dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Ruggero Eugeni, Professore Ordinario di Semiotica dei Media Dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo e Maria Francesca Piredda, docente del Dip. di Scienze della comunicazione e dello spettacolo.

Università degli Studi di Milano Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - Raffaele De Berti, Professore Associato di Cinema, Fotografia e Televisione e Elena Dagrada, Professore Ordinario di Cinema, Fotografia, Televisione e Nuovi Media.

LO STAFF



FRANCESCO BIZZARRI

Direzione Generale

FABRIZIO GROSOLI

Direzione Artistica

MAURA SACCHI

Concorso Sito web e Social Network

GABRIELLA DI ROSA

TIZIANA ZUMBO

Ufficio Stampa (Image Building)

LUCIA GRILLI

*Ospitalità/Welcome
(Image Building)*

ALESSANDRO ARANGIO RUIZ

Coordinamento giurie

CINZIA MASOTINA

*Consulenza e coordinamento
Visioni Incontra*

LUCA ARTONI, ANDREA MININI

/NET UNO

Immagine coordinata, creatività

LEO CAO

Consulenza tecnica

JONATHAN ZARA

Sviluppo sito web

MARIACARLA ANDRISANI

Grafica esecutiva, cataloghi

MARIO GRECO

Promo Festival

SI RINGRAZIANO I VOLONTARI DEL FESTIVAL



MAURIZIO BERETTA

*Presidente del Comitato d'Onore
Head of group identity
and communication di Unicredit*

STEFANIA Malfanti

MASSIMO FIORENTINI

LUCA DI MAURO

GUIDO OTTELLI

*Si ringrazia per la collaborazione
Telesystems Professional S.r.l.
e Prelios s.p.a*